

REPORT DI MONITORAGGIO AMBIENTALE 2021

Focus

Turismo e Attrattività

***Progetti di riqualificazione delle strutture ricettive alberghiere,
extra-alberghiere e dei pubblici esercizi***

Asse III

Autorità Ambientale Regionale

Dicembre 2021

Autorità Ambientale Regionale

Direzione Generale Ambiente e Clima

U.O. Sviluppo Sostenibile e tutela risorse dell'ambiente

Alessandra Norcini

Alessandro Dacomo

Assistenza tecnica all'Autorità Ambientale Regionale

Poliedra – Centro di servizio e consulenza del Politecnico di Milano su pianificazione ambientale e territoriale

Coordinamento scientifico: *Eliot Laniado*

Gruppo di lavoro: *Elena Conte, Nicola Taverniti, Enrica Zucca*



Contributi e ringraziamenti

Si ringraziano Maristella Turi della D.G. Turismo, marketing territoriale e moda, U.O. Promozione dell'attrattività e sostegno del settore turistico e Federico Frigerio di Aria s.p.a.

Sommario

Sommario	3
Premessa e obiettivi del documento.....	4
1. I Bandi “Turismo e Attrattività”	5
2. Istruttoria e progetti finanziati	6
2.1. Adesione dei progetti ai temi di posizionamento turistico	9
2.2. Analisi dei punteggi	11
3. Declinazione tematica degli interventi nell’ambito della sostenibilità ambientale	14
3.1. Definizione del criterio di sostenibilità ambientale.....	14
3.2. Adesione dei progetti al criterio di sostenibilità ambientale	16
4. Stima degli effetti ambientali	18
4.1. Riduzione dell’inquinamento e dello spreco di materie	19
4.2. Efficienza d’uso delle risorse	21
4.3. Attenzione alla biodiversità.....	26
4.4. Mobilità a basso impatto.....	29
4.5. Bioedilizia.....	32
4.6. Certificazione ecologica.....	33
4.7. Filiera corta e km 0	35
5. Conclusioni	37

Premessa e obiettivi del documento

Il presente report è redatto dall’Autorità Ambientale di Regione Lombardia in coerenza con le indicazioni del Piano di Monitoraggio Ambientale¹ del POR FESR 2014-2020. L’Autorità Ambientale nel 2020 ha già pubblicato sul proprio sito regionale un report² di monitoraggio complessivo del Programma, oltre ad approfondimenti e focus su diverse tematiche.

Il presente documento riporta un approfondimento degli strumenti di finanziamento attivati nell’ambito dell’Azione *III.3.b.2.3 - Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell’offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa a sostegno di “progetti di riqualificazione delle strutture ricettive alberghiere, extra-alberghiere e dei pubblici esercizi”*, per brevità denominato “Turismo e Attrattività”.

Una prima analisi dei progetti finanziati dai bandi “Turismo e Attrattività”, aggiornata a febbraio 2019, è stata presentata nel report di monitoraggio “Orientamento alla sostenibilità ambientale nell’attuazione del Programma”³. Il presente report muove da tali analisi integrandole con approfondimenti tematici e territoriali.

Obiettivo del report è:

- analizzare il grado di orientamento alla sostenibilità ambientale dei progetti mediante la risposta ai criteri ambientali in fase istruttoria;
- individuare i temi legati alla sostenibilità ambientale maggiormente d’interesse e ricorrenti tra i progetti finanziati, restituendo un quadro complessivo della qualità progettuale in termini di attenzione alle ricadute ambientali;
- evidenziare sinergie tra i temi del posizionamento strategico turistico di Regione Lombardia⁴ e la qualità ambientale dei progetti;
- strutturare delle considerazioni sulla localizzazione territoriale degli interventi al fine di contestualizzare le scelte di intervento sul territorio lombardo.

¹ Autorità Ambientale – agosto 2017, https://www.regione.lombardia.it/wps/wcm/connect/699630ea-c2f7-4cf5-8162-7de8aef6aa49/Piano_monitoraggio_ambientale_PORFESR.pdf?MOD=AJPERES&CACHEID=ROOTWORKSPACE-699630ea-c2f7-4cf5-8162-7de8aef6aa49-m07gk36

² Autorità Ambientale – ottobre 2020, https://www.regione.lombardia.it/wps/wcm/connect/52d53d30-55b7-4ef4-9909-eff42de06a33/AA-POR_monitoraggio_ambientale_report+complessivo_2020.pdf?MOD=AJPERES&CACHEID=ROOTWORKSPACE-52d53d30-55b7-4ef4-9909-eff42de06a33-nxExWql

³ Autorità Ambientale – marzo 2020, https://www.regione.lombardia.it/wps/wcm/connect/6815ccb2-87ed-44bf-9a84-c89be37824f1/AA-POR_monitoraggio_ambientale_orientamento_alla_sostenibilita_2020.pdf?MOD=AJPERES&CACHEID=ROOTWORKSPACE-6815ccb2-87ed-44bf-9a84-c89be37824f1-n7PpL7v

⁴ Definiti dalla d.g.r. n. 651/2013

1. I Bandi “Turismo e Attrattività”

Sotto la dicitura “Turismo e Attrattività” ricadono diverse iniziative di finanziamento afferenti all’Asse III “Promuovere la competitività delle PMI” che attuano l’Azione III.3.b.2.3 “Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell’offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa” con l’obiettivo di sostenere progetti di riqualificazione di strutture ricettive alberghiere, extra-alberghiere e di pubblici esercizi sul territorio lombardo. Le iniziative sono di seguito elencate:

- **Bando Turismo e Attrattività** (D.d.u.o. 29 marzo 2017 - n. 3521), esteso a tutto il territorio regionale⁵: procedura valutativa a sportello, dotazione finanziaria di 32 M€.
- **Bando Turismo e Attrattività - Sostegno alla competitività delle imprese turistiche in Valchiavenna** (D.d.u.o. 27 ottobre 2017 - n. 13335), ristretto ai soli soggetti con sede nei comuni dell’Area Interna Valchiavenna: procedura valutativa a sportello, dotazione finanziaria di 2,5 M€.
- **Bando Turismo e Attrattività - Sostegno alla competitività delle imprese turistiche delle Aree Interne - Alto Lago di Como e Valli del Lario o nei Comuni dell’Area Interna Appennino Lombardo – Alto Oltrepò Pavese** (D.d.u.o. 21 giugno 2019 - n. 9077) ristretto ai soli soggetti con sede nei comuni delle Aree Interne Alto Lago di Como-Valli del Lario e Appennino Lombardo – Alto Oltrepò Pavese: procedura valutativa a graduatoria, dotazione finanziaria totale di 2,55 M€ complessivi così distribuiti:
 - o 1,2 M€ destinati all’Area Interna “Alto Lago di Como e Valli del Lario”
 - o 1,35 M€ destinati all’Area Interna “Appennino lombardo – Alto Oltrepò Pavese”

Tutte le iniziative hanno individuato, quale requisito di base per la partecipazione ai bandi, l’attinenza dei progetti ad almeno uno dei i temi di posizionamento strategico turistico di Regione Lombardia, così come individuati nella d.g.r. n. 651/2013:

- Enogastronomia & food experience
- Fashion e design
- Business congressi & incentive
- Natura & green
- Sport & turismo attivo
- Terme & benessere

I beneficiari dell’agevolazione sono soggetti proprietari o gestori delle attività oggetto di intervento, in forma imprenditoriale o non imprenditoriale (come nel caso di B&B ad esempio); i progetti di riqualificazione delle strutture ricettive alberghiere, extra-alberghiere e dei pubblici esercizi finanziati contemplano varie tipologie di opere, dall’acquisto di materiale d’arredo e macchinari, attrezzature hardware e software, fino alla realizzazione di opere edili murarie e impiantistiche comprensive di progettazione e direzione lavori, per un valore minimo di investimento pari a 20.000 €, supportata con un’intensità di aiuto Regionale pari al 40% della spesa ammissibile, con massimali differenti a seconda delle iniziative (40.000 € per soggetti in forma

⁵ Vi è anche un’ iniziativa più recente del Bando Turismo e Attrattività (D.d.u.o. 6 luglio 2020 - n. 7917), estesa a tutto il territorio regionale (procedura valutativa a graduatoria, dotazione finanziaria di 25 M€) che sarà però analizzata in una scheda dedicata in aggiornamento a questo lavoro, in quanto i dati utilizzati per il presente Report sono datati aprile-maggio 2021 e a tale data non erano ancora disponibili le informazioni relative al bando regionale citato.

imprenditoriale nell'iniziativa regionale, elevati a 200.000 per le aree Interne, 15.000 € per i proprietari/gestori di b&b in tutte le iniziative considerate).

2. Istruttoria e progetti finanziati

Dopo la fase istruttoria formale, i progetti presentati sono stati sottoposti a valutazione tecnica. E' stato quindi attribuito un punteggio definito sulla base dei criteri riportati nella tabella seguente.

Tabella 2.1 Criteri per la valutazione delle domande di partecipazione ai bandi

CRITERI	PUNTI	SOGLIE	
A. Qualità progettuale	0 - 10	13 punti (criteri A + B +C)	15 punti (criteri A + B +C+D)
B. Impatto	0 - 10		
C. Sostenibilità e accessibilità	0 - 5		
D. Elementi premianti	5		
TOTALE	30 punti	30 punti	

Per essere ammessi a finanziamento, era sufficiente che i progetti superassero una soglia di 13 punti sulla somma dei punteggi ottenuti nei criteri A, B e C, e una soglia di 15 punti complessivi su un punteggio massimo attribuibile pari a 30.

Il criterio di valutazione C - *Sostenibilità e accessibilità* valuta la "**rilevanza del progetto rispetto ai temi della sostenibilità ambientale e/o sociale**". La valutazione relativa alla sostenibilità ambientale degli interventi è unita a alla sostenibilità sociale mediante l'attribuzione di un punteggio comune; l'analisi dei due aspetti non può essere separata. La tabella che segue, indica i temi che hanno concorso alla valutazione dei progetti nell'ambito del criterio C.

Tabella 2.2 Criterio C - Elementi considerati per l'attribuzione dei punteggi

sostenibilità ambientale	<ul style="list-style-type: none"> - contenimento dell'inquinamento atmosferico, idrico e del suolo e la riduzione dello spreco di materie, ad esempio attraverso l'utilizzo di prodotti rispettosi dell'ambiente, di materiali ecocompatibili certificati e l'applicazione di soluzioni per la riduzione delle emissioni, per la corretta gestione dei rifiuti e degli scarichi; - riduzione del consumo di energia e risorse, attraverso soluzioni per migliorare l'efficienza energetica e idrica (ad esempio macchinari e attrezzature ad alta efficienza energetica e idrica, tecnologie per l'automatizzazione e il monitoraggio dei consumi, soluzioni per il recupero e il riuso dell'acqua piovana, ecc.); - attenzione specifica verso la biodiversità nelle aree poste sotto il controllo diretto della struttura ricettiva (ad esempio impianti di vegetazione in connessione e per il potenziamento della rete ecologica locale e delle aree verdi, interventi per favorire l'alimentazione e il rifugio della fauna nidi per insetti, uccelli, pipistrelli, ecc. aumento della permeabilità dei suoli, ecc.); - mobilità a basso impatto ambientale, attraverso l'integrazione di attrezzature che favoriscano l'accessibilità e la connessione con le reti ciclabile e del TPL (ad esempio velostazioni e strutture per il ricovero delle biciclette, pensiline per l'attesa dei mezzi pubblici, colonnine per la ricarica dei mezzi elettrici, ecc.); - applicazione di principi di bioedilizia nella realizzazione e ristrutturazione degli edifici e delle loro aree pertinenziali; - certificazione ecologica dei servizi ricettivi e dei prodotti turistici - presente o in corso di acquisizione - (Ecolabel turistico o altri marchi riconosciuti di qualità ecologica delle strutture e dei prodotti turistici).
sostenibilità sociale	<ul style="list-style-type: none"> - interventi per l'accessibilità; - interventi Family friendly;

- interventi per la disabilità e persone con esigenze speciali (es. anziani, le persone con esigenze dietetiche o con problemi di allergie);
- interventi filiera corta e km 0;
- salubrità e la sicurezza dell'ambiente di lavoro.

Tali temi sono trattati al paragrafo 3.2 che approfondisce la risposta ai criteri di sostenibilità e accessibilità dei partecipanti al bando.

Alla data di aprile 2021 risultavano presentate complessivamente 1275 domande di cui più del 90% appartenenti al bando Regionale, come riportato in tabella. Gli interventi conclusi sono 808 e riguardano esclusivamente il bando regionale (779 interventi) e il bando per la Valchiavenna (29 progetti)⁶

Tabella 2.3 Domande presentate, ammesse a finanziamento e numero di interventi realizzati (Dati aggiornati ad Aprile 2021)

	Bando Regionale	Valchiavenna	Como-Lario	Oltrepò	Totale
Domande presentate	1171	37	48	19	1275
di cui Ammessi a finanziamento	782	33	15	8	838

A partire dalle informazioni relative alla localizzazione degli interventi è stato possibile creare delle elaborazioni cartografiche che rappresentano la distribuzione territoriale dei progetti afferenti ai diversi bandi. In figura sono evidenziati i confini delle Aree Interne individuate da Regione Lombardia all'interno dei quali sono localizzati i relativi progetti. In tali confini, oltre ai progetti finanziati dai bandi destinati alle Aree Interne, si nota anche la presenza di progetti finanziati dal bando esteso a tutto il territorio regionale, in particolare nell'Area Interna Como-Lario (25 progetti finanziati dal bando regionale) e Oltrepò Pavese (5 progetti finanziati dal bando regionale).

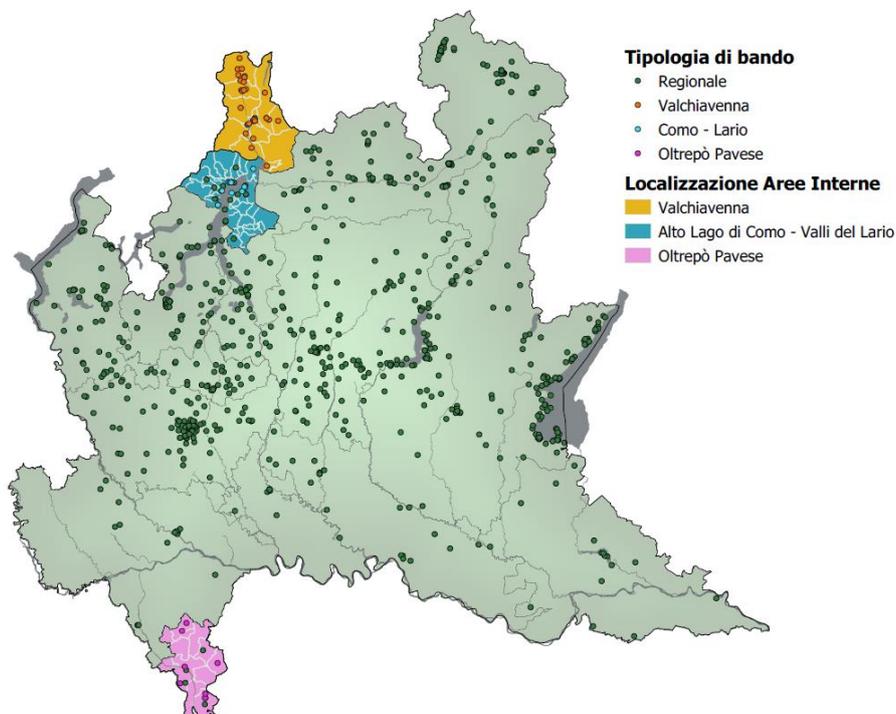


Figura 2.1 1 Distribuzione sul territorio regionale dei progetti finanziati per tipologia di bando

⁶ Il primo bando regionale e il Bando Valchiavenna risalgono a maggio 2017 mentre i bandi relativi alle aree interne si sono aperti nel 2019

Osservando la mappa si nota come la provincia di Brescia risulti essere la prima provincia per numero di progetti finanziati (180 progetti) seguita dalla provincia di Sondrio (159 progetti) e di Bergamo (114). Queste sole tre province accolgono un totale di 453 progetti, pari al 54% del totale dei progetti ammessi a finanziamento.

A livello comunale emerge che i progetti finanziati sono localizzati in 357 differenti comuni (il 23,7% dei comuni totali presenti in Lombardia). La maggior parte di essi (330 comuni) ospita un numero di progetti compreso tra 1 e 5. La città metropolitana di Milano ospita invece 99 progetti, un numero consistente che si concentra per oltre il 60% nel comune di Milano (64 progetti), città con il maggior numeri di progetti, seguita da Livigno (25) e Bergamo (15).

Da tali dati emerge come i progetti si siano concentrati soprattutto nelle aree a maggior vocazione turistica come Milano, i grandi laghi e le mete turistiche di montagna.

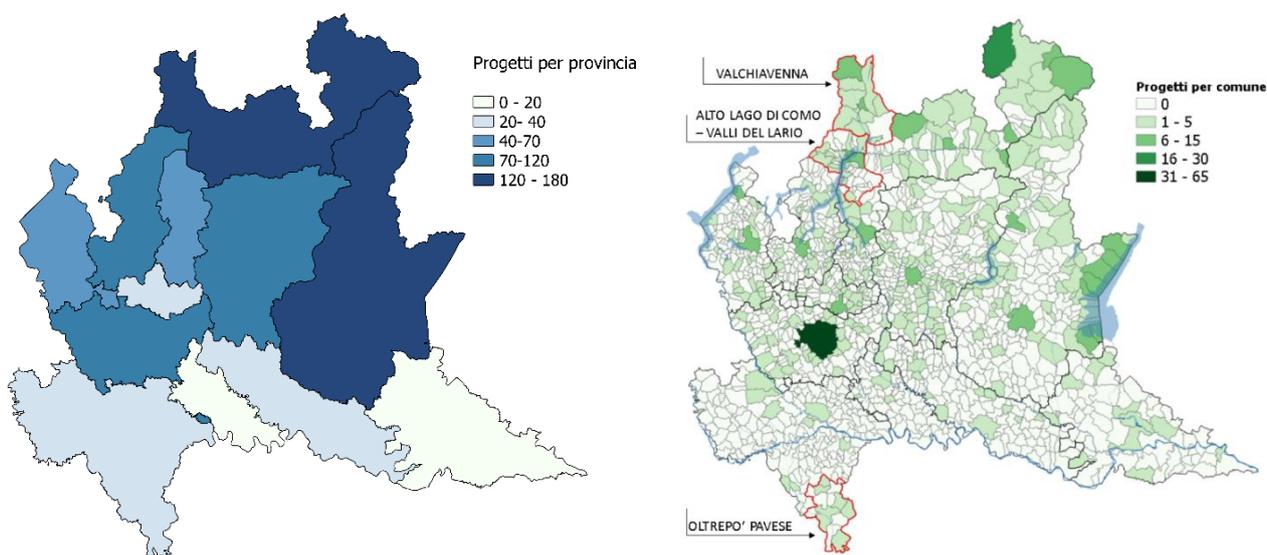


Figura 2.2 Distribuzione territoriale dei progetti ammessi a finanziamento – Progetti per provincia e per comune

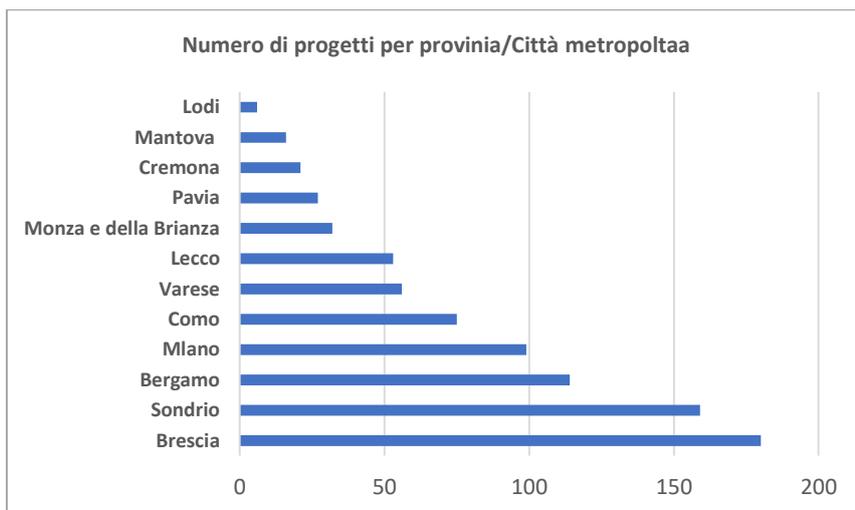


Figura 2.3 Distribuzione dei progetti ammessi a finanziamento per province

2.1. Adesione dei progetti ai temi di posizionamento turistico

Risulta interessante esaminare i progetti attraverso la loro adesione ai macro-temi del posizionamento strategico regionale in ambito turistico. Come si è detto in sede di presentazione della domanda di finanziamento, i proponenti dovevano inquadrare la propria attività selezionando almeno un tema di posizionamento turistico, che ne evidenziasse la coerenza con le linee di indirizzo per lo sviluppo turistico regionale. Ciascun progetto aveva la **possibilità di indicare più temi** di posizionamento pertinenti. Gli esiti sono rappresentati nel grafico seguente.

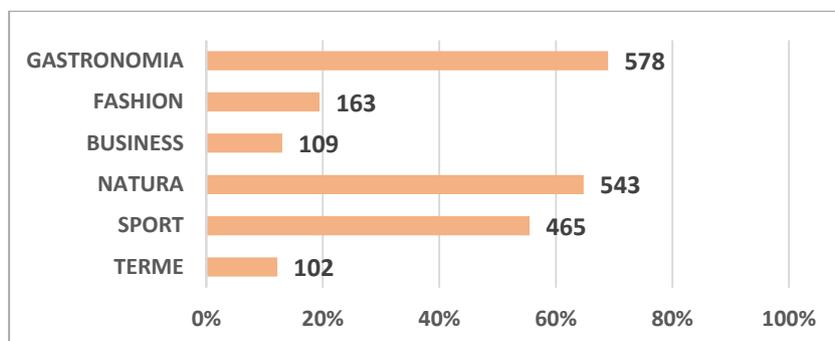


Figura 2.4 Adesione dei progetti ai diversi temi del posizionamento strategico (% sul totale degli 838 progetti)

I macro-temi più ricorrenti tra i progetti finanziati sono **Gastronomia** (cui afferisce il 69% dei progetti ammessi a finanziamento), **Natura** (64,8%) e **Sport** (55,5%). I restanti temi ricorrono con percentuali comprese tra il 10% e il 20%. Ogni macro-tema di posizionamento è caratterizzato/descritto da sottotemi più specifici⁷. L'elenco dei temi e la loro declinazione in sotto-temi riportata di seguito.

Tabella 2.4 Temi del posizionamento strategico di Regione Lombardia e declinazione in sotto-temi specifici

ENOGASTRONOMIA & FOOD EXPERIENCE	FASHION E DESIGN	BUSINESS CONGRESSI & INCENTIVE	NATURA & GREEN	SPORT & TURISMO ATTIVO	TERME & BENESSERE
<ul style="list-style-type: none"> - Ristoranti slow food * - Cucina biologica * - Strade del vino e dei sapori * - Innovazione gastronomica, cucina contemporanea, alta cucina e gourmet - Ristoranti di design - Luxury food shopping - Gelaterie e pasticcerie - Gastronomia del pesce d'acqua dolce 	<ul style="list-style-type: none"> - Musei di design * - Hotel e ristoranti di design - Design shopping - Housewares shopping - Fashion shopping di lusso - Independent and trendy fashion - "fashionista on a budget" (fashion bargains) - Outlet - Mercati e mercatini delle pulci - Antiquariato - Artigianato - Seta di Como - Gioielli - Negozi storici* 	<ul style="list-style-type: none"> - Green meetings, green congress * - Fiere - Congressi; congressi internazionali 	<ul style="list-style-type: none"> - Viste panoramiche * - Laghi * - Giardini botanici * - Trasporti panoramici* - Parchi nazionali * - Fiumi * - Navigli * - Montagna * - Fotografia * - Turismo green * - Parchi urbani * 	<ul style="list-style-type: none"> - Escursionismo * - Trekking per esperti * - Cicloturismo * - Cicloturismo per tutti * - Cicloturismo per amanti dell'adrenalina * - Barche a vela * - Water sport * - Sci * - Calcio - Automobilismo - Golf 	<ul style="list-style-type: none"> - Terme storiche * - Terme romane * - Terme - Luxury spa

⁷ Come individuati dalla DGR X / 651 del 06/09/2013 - Presa d'atto della Comunicazione dell'Assessore Cavalli avente oggetto: "posizionamento strategico di regione Lombardia per il turismo in vista di Expo"

Alcuni dei sotto-temi (contrassegnati da un asterisco nella tabella precedente) risultano di interesse anche sotto il profilo ambientale e della valorizzazione delle risorse culturali e paesistico-ambientali del territorio. Ad esempio, per il macro-tema “Gastronomia” risultano di particolare valenza i progetti che riguardano la cucina biologica e il tema dello slow food o che promuovono la scoperta del territorio attraverso la promozione dei prodotti locali.

Il grafico che segue, per ciascun tema di posizionamento, evidenzia la quota di progetti relativi a un sottotema turistico d’interesse paesistico-ambientale.

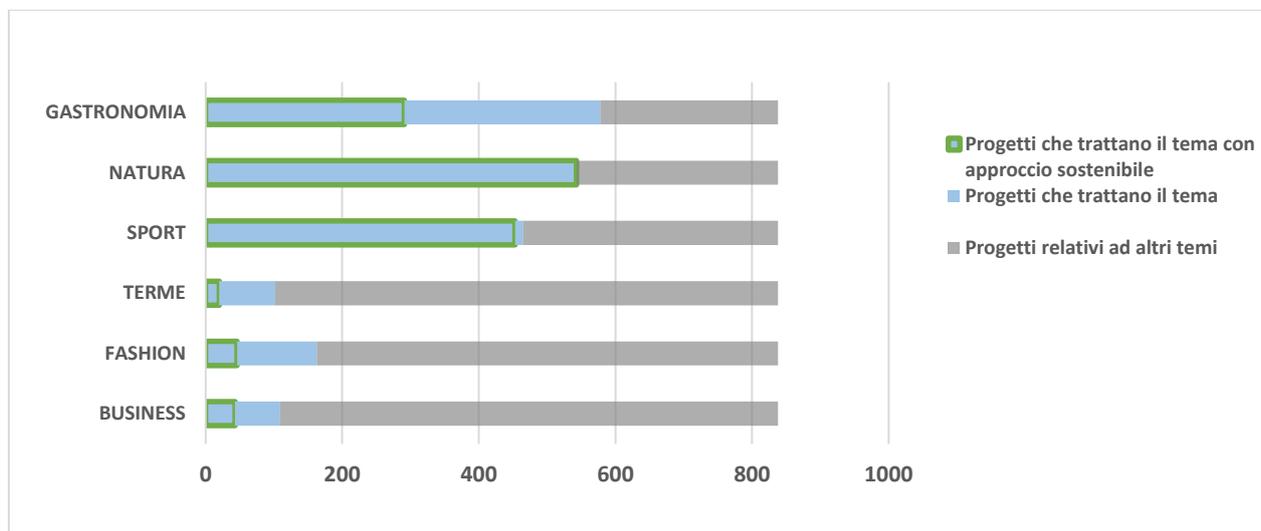


Figura 2.5 Adesione dei progetti ai diversi temi del posizionamento strategico di Regione Lombardia

Guida alla lettura del grafico: le barre orizzontali corrispondono alla totalità dei progetti, la cui porzione in azzurro rappresenta la quota ricompresa nel macrotema di posizionamento strategico indicato a sinistra; il settore evidenziato in verde corrisponde in particolare alla quota di progetti appartenenti al/ai sotto-temi d’interesse sotto il profilo paesistico-ambientale evidenziati in tabella 2.4.

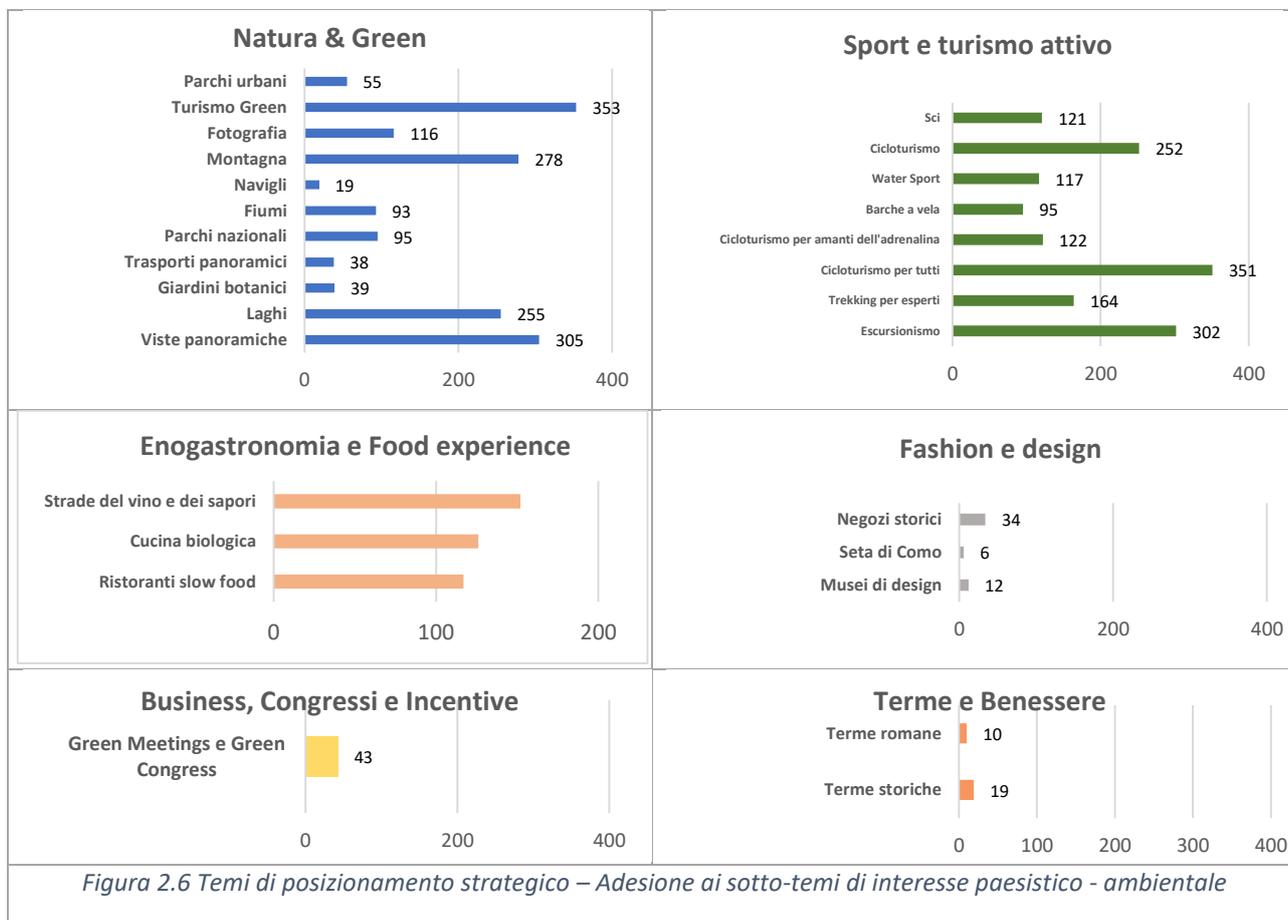
Dalla figura emerge come i macro-temi “Natura”, “Gastronomia” e “Sport” siano quelli più ricorrenti. Relativamente al tema “Gastronomia”, circa metà dei progetti riguarda sotto-temi di rilevanza ambientale. Nel caso del tema “Business” i progetti relativi a sotto-temi interessanti dal punto di vista ambientale corrispondono al 40% dei progetti che riguardano il tema. I restanti temi del posizionamento (terme, fashion) mostrano invece un legame meno forte ai temi ambientali (rispettivamente il 20% e il 29% dei progetti).

Nelle figure che seguono è illustrato nel dettaglio, per ciascun macro-tema, la partecipazione dei progetti ai temi di interesse ambientale e di valorizzazione del patrimonio e del paesaggio. Per il macro-tema “Natura” si nota una grande partecipazione ai temi del turismo sostenibile, delle viste panoramiche e del turismo di lago e di montagna. Tale risposta ai temi appare coerente con la distribuzione territoriale dei progetti affrontata al capitolo 2 in cui si nota come le province con più progetti siano quelle in cui prevale tale asset turistico. Interessante è anche la presenza di progetti che riguardano temi quali i parchi urbani, i trasporti panoramici, i giardini botanici e i Navigli storici.

Sul macro-tema “Sport” i temi più frequenti risultano essere quelli del cicloturismo (sia per esperti che amatoriale) e dell’escursionismo, attività che promuovono modalità di fruizione sostenibile del paesaggio e del territorio lombardo, in linea con uno stile di vita sano e in armonia con la natura. Significativo è anche il numero di progetti che riguardano attività quali lo sci, gli sport d’acqua e la barca a vela.

Rispetto agli altri temi del posizionamento strategico, l’ambito della Gastronomia risulta equidistribuito tra i temi della cucina biologica, dello slow food e dell’enogastronomia mentre si distingue il sotto-tema “Negozi storici” relativo al tema “Fashion e design”, a sottolineare l’importanza e il grande significato di determinate

attività commerciali che costituiscono elementi caratterizzanti la tradizione culturale/artigianale e l'identità storica dei centri cittadini lombardi.



2.2. Analisi dei punteggi

In questo paragrafo sono analizzati i punteggi complessivi ottenuti dai progetti e i punti ottenuti sul criterio di sostenibilità ambientale e sociale, al fine di individuare eventuali correlazioni tra questi due ambiti di valutazione e cogliere il contributo degli aspetti ambientali nel migliorare la qualità complessiva dei progetti.

Esaminando i punteggi complessivi si nota innanzitutto che il 63,1% dei progetti ha ottenuto un punteggio compreso tra i 15 e i 20 punti, ovvero il minimo necessario per la concessione del finanziamento. Per i bandi Oltrepò Pavese e Como-Lario, i progetti in questa fascia di punteggio sono più dell'80% (7 su 8 totali per Oltrepò, 12 su 15 per Como-Lario), meglio i bandi regionale e Valchiavenna.

Altri 263 progetti (il 31,6% del totale) hanno ottenuto un punteggio compreso tra 20 e 25 punti, mentre ulteriori 44 progetti hanno ottenuto punteggi più elevati (43 appartengono al bando regionale e uno al bando Valchiavenna). Due progetti, entrambi finanziati sul bando Regionale, hanno ottenuto il punteggio massimo.

Tabella 2.5 Classificazione dei progetti per classe di punteggio complessivo ottenuto

	Regionale	Valchiavenna	Oltrepò	Como-Lario	TOTALE
Classe di punteggio					
15-20	488	22	7	12	529 (63,1%)
20-25	251	10	1	3	265 (31,6%)
26-30	43	1	0	0	44 (5,3%)

TOTALE	782	33	8	15	838
--------	-----	----	---	----	-----

Il grafico che segue mostra come la distribuzione dei progetti per punteggio ottenuto sia asimmetrica e maggiormente concentrata verso i valori più bassi dell'intervallo ammissibile per il finanziamento.

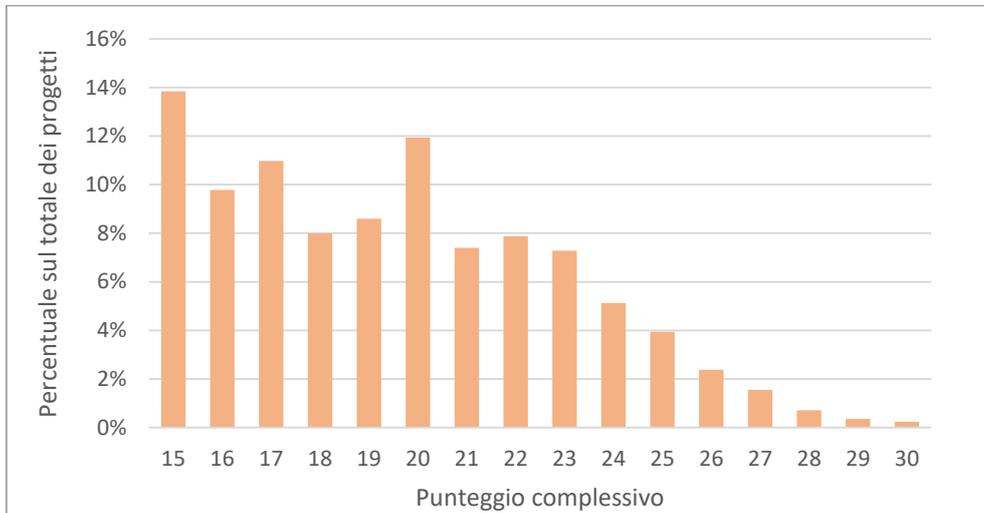


Figura 2.7 Distribuzione dei progetti per punteggio complessivo ottenuto

Nell'ottica di individuare l'attenzione al tema della sostenibilità ambientale da parte dei progetti finanziati, è utile esaminare i punteggi ottenuti sul criterio dedicato. **Si ricorda che il criterio comprendeva temi di sostenibilità sia sociale che ambientale e che il punteggio assegnato riguardava la valutazione di entrambi gli aspetti, senza possibilità di scorporare i punteggi per i due ambiti.**

Complessivamente 764 progetti hanno ricevuto un punteggio diverso da zero sul criterio di sostenibilità. Il punteggio più frequente ottenuto è pari a 3 punti, assegnato a 296 progetti, mentre il meno frequente è di 1 punto (48 progetti). Il numero di progetti che ha ottenuto 5 punti, ovvero il massimo punteggio attribuibile per il criterio, è pari a 51 e, di questi, 21 rientrano tra quelli con il più elevato punteggio complessivo (tra 26 e 30 punti). Anche chi ha ottenuto 4 punti è riuscito a ottenere più frequentemente un punteggio totale elevato, mentre chi ha ottenuto un punteggio basso sul criterio ha ottenuto punteggi totali più bassi.

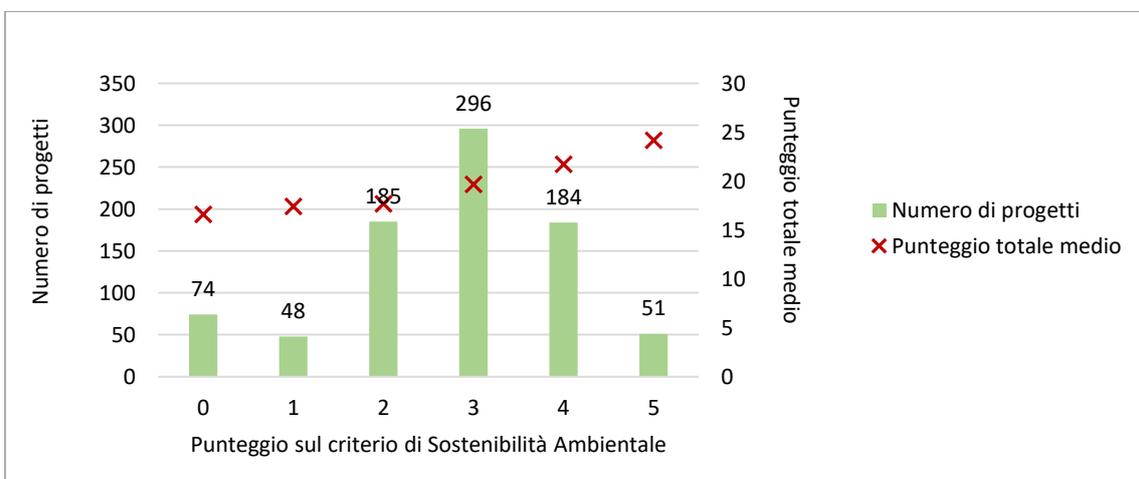


Figura 2.8 Distribuzione dei progetti per punti ottenuti sul criterio di sostenibilità e relativo punteggio totale medio

Nelle figure che seguono si esaminano le diverse classi di punteggio totale correlandole al punteggio sul criterio di sostenibilità: si nota come il criterio di sostenibilità non sia stato utile solo al raggiungimento di punteggi totali più elevati ma anzi esso risulta aver contribuito anche al raggiungimento della soglia minima per il finanziamento. Ciò evidenzia una significativa attenzione agli aspetti di sostenibilità ambientale e sociale nelle proposte selezionate e una buona correlazione tra qualità ambientale/sociale e qualità progettuale complessiva.

Tabella 2.6 Correlazione tra punteggio complessivo e punteggio relativo al criterio di sostenibilità

		Punteggio sul criterio di sostenibilità ambientale/sociale					
		0	1	2	3	4	5
Punteggio complessivo	26-30	0	0	1	5	17	21
	21-25	5	4	25	108	103	20
	15-20	69	44	159	183	64	10
	Totale	74	48	185	296	184	51

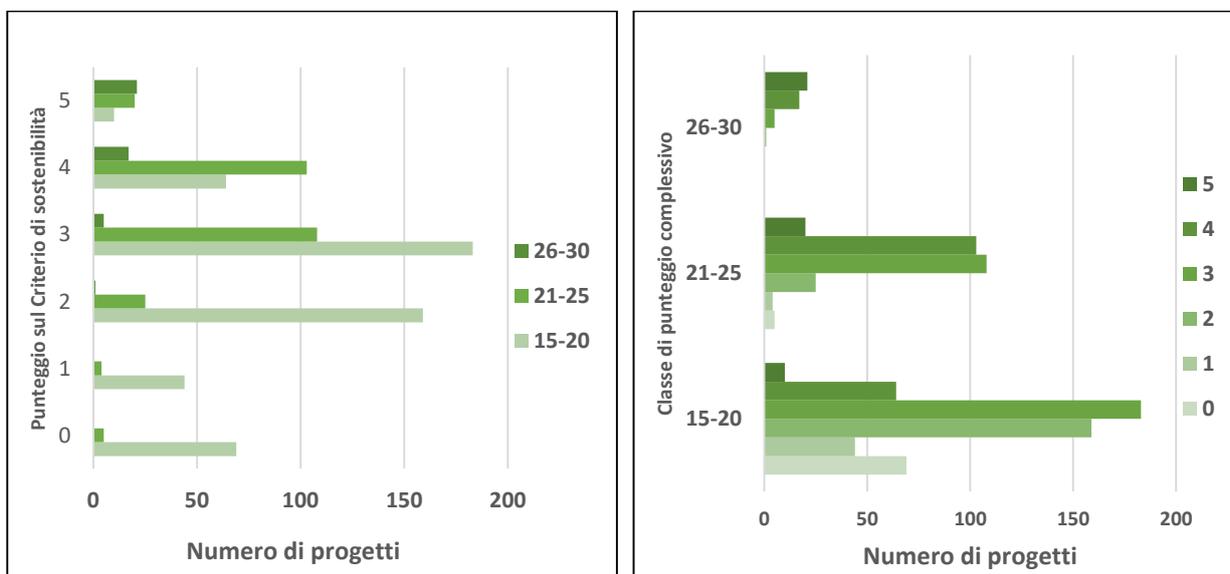


Figura 2.9 Correlazione tra punteggio sul criterio di sostenibilità e punteggio complessivo

3. Declinazione tematica degli interventi nell'ambito della sostenibilità ambientale

3.1. Definizione del criterio di sostenibilità ambientale

Risulta interessante approfondire il tema del criterio sulla sostenibilità ambientale rispetto a quanto fatto finora, tenendo sempre presente che il criterio è aggregato a quello relativo ai temi di sostenibilità sociale⁸. Sebbene i punti assegnati per tale criterio non siano distinguibili tra la sfera sociale e ambientale, è comunque possibile individuare la partecipazione dei progetti ai temi di carattere ambientale piuttosto che a quelli relativi alla sfera sociale, dunque è possibile effettuare degli studi relativi alle scelte effettuate dai richiedenti il finanziamento.

Si evidenzia che l'Autorità Ambientale di Regione Lombardia ha contribuito alla formulazione del criterio ma non alla valutazione dello stesso in fase di istruttoria delle domande pervenute.

Le tematiche di sostenibilità ambientale sulle quali i richiedenti potevano candidare le proposte progettuali sono riportate qui di seguito e correlate agli obiettivi per lo sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 (SGS).

Tabella 3.1 Criterio di sostenibilità – Approfondimento dei temi di carattere ambientale

TEMA	DESCRIZIONE	OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE AGENDA 2030
Riduzione dell'inquinamento	Contenimento dell'inquinamento atmosferico, idrico e del suolo e la riduzione dello spreco di materie, ad esempio attraverso l'utilizzo di prodotti rispettosi dell'ambiente, di materiali ecocompatibili certificati e l'applicazione di soluzioni per la riduzione delle emissioni, per la corretta gestione dei rifiuti e degli scarichi	  
Efficienza delle risorse	Riduzione del consumo di energia e risorse, attraverso soluzioni per migliorare l'efficienza energetica e idrica (ad esempio macchinari e attrezzature ad alta efficienza energetica e idrica, tecnologie per l'automatizzazione e il monitoraggio dei consumi, soluzioni per il recupero e il riuso dell'acqua piovana, ecc.)	  
Biodiversità	Attenzione specifica verso la biodiversità nelle aree poste sotto il controllo diretto della struttura ricettiva (ad esempio impianti di vegetazione in connessione e per il potenziamento della rete ecologica locale e delle aree verdi, interventi per favorire l'alimentazione e il rifugio della fauna, nidi per insetti, uccelli, pipistrelli, ecc. - aumento della permeabilità dei suoli, ecc.)	
Mobilità sostenibile	Mobilità a basso impatto ambientale, attraverso l'integrazione di attrezzature che favoriscano l'accessibilità e la connessione con le reti ciclabile e del TPL (ad esempio velostazioni e strutture per il ricovero delle biciclette, pensiline per l'attesa dei mezzi pubblici, colonnine per la ricarica dei mezzi elettrici, ecc.)	 

⁸ Per quanto concerne la sostenibilità sociale, gli elementi su cui i progetti sono stati valutati sono i seguenti:

- Interventi per l'accessibilità;
- Interventi family-friendly;
- Interventi per la disabilità e persone con esigenze speciali (es. anziani, le persone con esigenze dietetiche o con problemi di allergie);
- Interventi filiera corta e km 0;
- Salubrità e la sicurezza dell'ambiente di lavoro.

TEMA	DESCRIZIONE	OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE AGENDA 2030
Bioedilizia	Applicazione di principi di bioedilizia nella realizzazione e ristrutturazione degli edifici e delle loro aree pertinenziali	 
Certificazioni ecologiche	Certificazione ecologica dei servizi ricettivi e dei prodotti turistici - presente o in corso di acquisizione (Ecolabel turistico o altri marchi riconosciuti di qualità ecologica delle strutture e dei prodotti turistici).	 

Un ulteriore tema che si è considerato pur essendo ricompreso nell'ambito di valutazione della sostenibilità sociale è la **filiera corta** e del **chilometro zero** (km 0). Si è infatti ritenuto utile tracciare anche l'afferenza degli interventi ai temi della filiera corta in quanto l'applicazione di tale principio ha effetti positivi sia sul contesto ambientale che socio-economico dei territori.

Pertanto, da questo momento in poi, nel presente documento quando si parlerà di "criteri di sostenibilità ambientale" si intenderanno sia i criteri ambientali che il criterio "filiera corta e km 0".

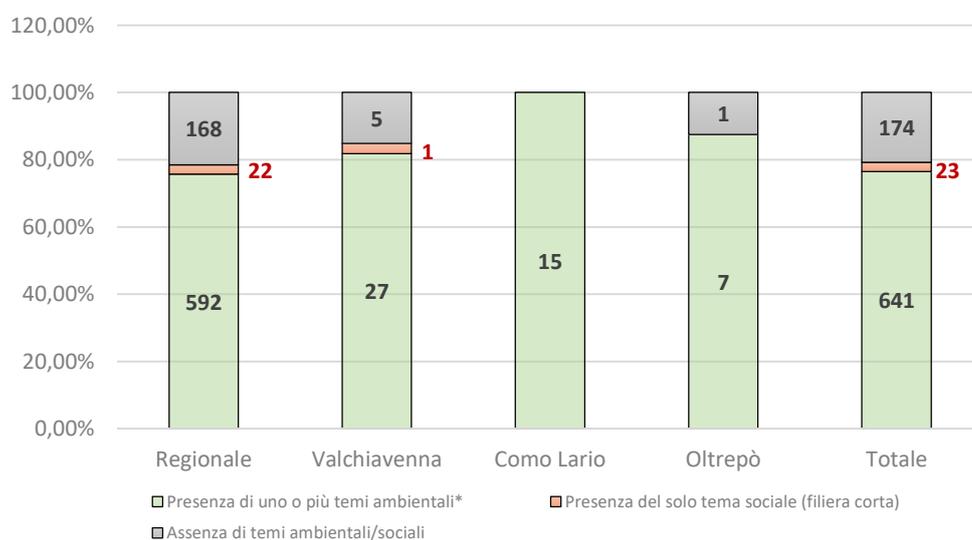
Tabella 3.2 Criterio di sostenibilità – Approfondimento del tema della filiera corta e km 0

TEMA	DESCRIZIONE	OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE AGENDA 2030
Filiera corta e km zero	Con "Km zero" e "a filiera corta" si intendono prodotti locali venduti o somministrati nelle vicinanze del luogo di produzione. Tali prodotti offrono maggiori garanzie di freschezza proprio per l'assenza (o quasi) di trasporti e di passaggio. Inoltre con questa scelta di consumo si valorizza la produzione locale e si recupera il legame con il territorio, promuovendo inoltre la conoscenza di sapori, saperi e mestieri delle tradizioni gastronomiche e artigianali locali.	 

3.2. Adesione dei progetti al criterio di sostenibilità ambientale

Esaminando il gruppo di progetti ammessi a finanziamento, 838 complessivi, il 79,2% (664 progetti) ha dichiarato la propria candidatura su uno o più temi di sostenibilità ambientale. Tra questi ultimi, 23 progetti trattano il tema della filiera corta, inserito dal bando nell'ambito sociale ma che risulta rilevante anche dal punto di vista ambientale.

Tra i progetti afferenti al bando regionale e ammessi a finanziamento (782), il 79% riguarda uno o più temi di sostenibilità ambientale. Tale percentuale aumenta all'84,8% nel caso della Valchiavenna (28 progetti su 33 complessivi) e all'87,5% per i progetti dell'Area Oltrepò Pavese (7 progetti su 8). Nel caso dell'Area Interna Como-Lario 15 su 15 progetti ammessi a finanziamento riguardano uno o più aspetti di sostenibilità ambientale.



* In tale classe possono essere presenti progetti che trattano, oltre a uno dei temi ambientali, anche il tema sociale "Filiera corta e km 0"

Figura 3.1 Distribuzione percentuale dei progetti in base alla presenza di temi di interesse ambientale

Nella tabella che segue si riporta il dato di ricorrenza dei (nei?) diversi temi del criterio di sostenibilità ambientale suddivisi per bando. Si ricorda che i progetti potevano indicare la presenza anche di più temi contemporaneamente, pertanto la somma complessiva dei progetti che trattano i diversi temi risulta superiore al numero totale dei progetti ammessi a finanziamento.

Tabella 3.3 Criterio di sostenibilità - Adesione dei progetti ai diversi temi di interesse ambientale

	Contenimento inquinamento	Efficienza energetica e idrica	Biodiversità	Mobilità a basso impatto	Bioedilizia	Certificazione ecologica	Filiera corta a km 0
Regionale	221	510	38	119	101	11	180
Valchiavenna	8	24	4	8	11	-	9
Como Lario	-	12	7	12	8	1	4
Oltrepò	-	7	5	1	2	-	3
Totale	229	553	54	140	122	12	196

Il tema prevalente in termini assoluti è quello dell'efficienza idrica ed energetica (553 domande dichiarano di trattare tale aspetto). Anche il tema del contenimento dell'inquinamento risulta molto frequente, soprattutto nel bando regionale e dell'Area Interna della Valchiavenna.

È possibile supporre che l'alta incidenza di queste tematiche sia verosimilmente collegata ai benefici economici indotti da una maggiore efficienza nell'utilizzo di tali risorse (ad esempio, riduzione dei costi per energia, acqua, gas, pulizia, manutenzione).

Caratteristica comune delle aree interne Alto Lago di Como e Valli del Lario e dei Comuni dell'Area Interna Appennino Lombardo – Alto Oltrepò Pavese è la netta prevalenza dei temi dell'efficienza energetica e della biodiversità. La biodiversità risulta meno presente in termini percentuali nei bandi destinati all'area della Valchiavenna e al resto della Regione. Per l'area Como-Lario si nota inoltre come 12 su 15 progetti dichiarino di riguardare il tema della mobilità a basso impatto.

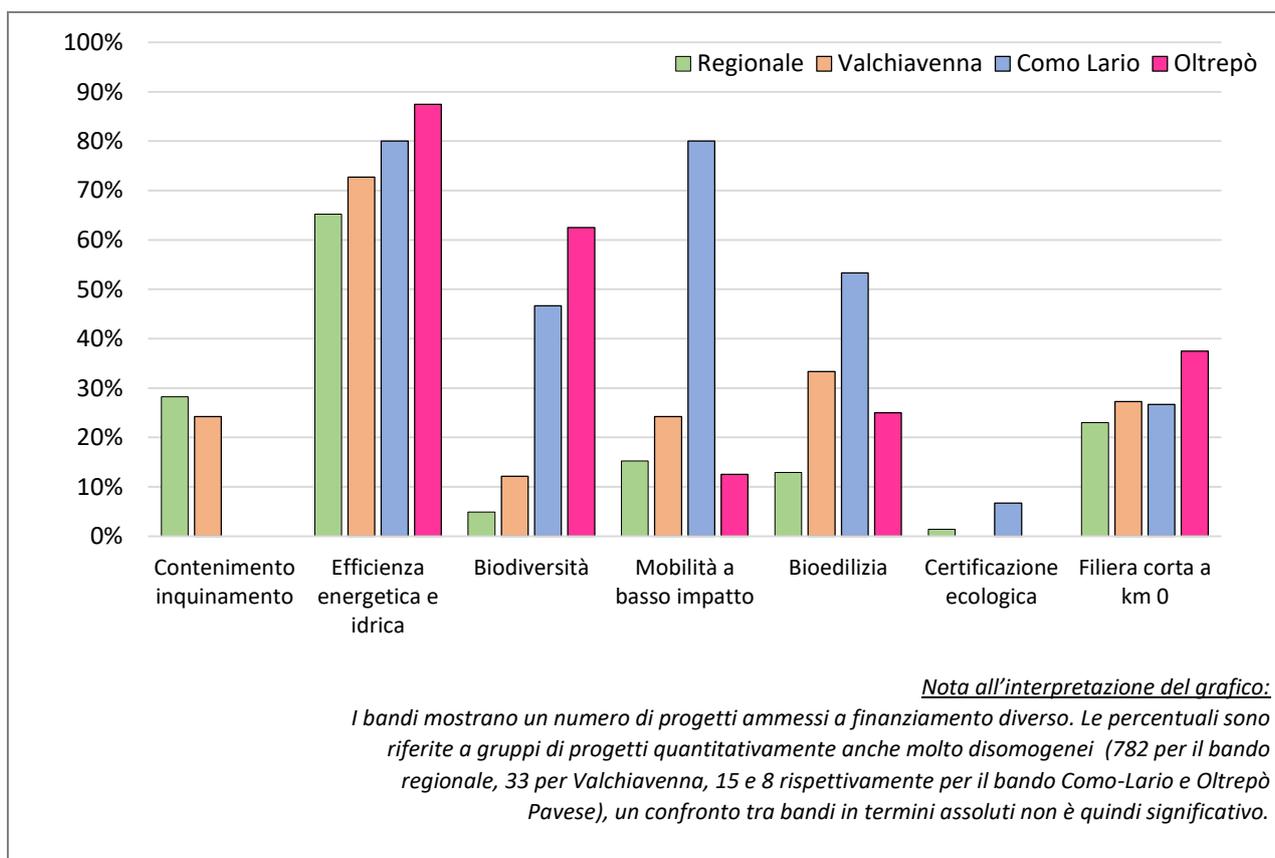


Figura 3.2 Adesione dei progetti ai diversi temi di sostenibilità ambientale

(% sul totale dei progetti ammessi a finanziamento*)

4. Stima degli effetti ambientali

I paragrafi che seguono restituiscono una stima preliminare delle ricadute sull'ambiente legate alla realizzazione degli interventi finanziati.

La stima degli effetti è stata svolta a partire dai dati raccolti attraverso due fonti informative:

- la "scheda di rilevazione delle caratteristiche ambientali" predisposta dall'Autorità Ambientale e compilata da ciascun beneficiario in fase di rendicontazione di progetto. Tale scheda raccoglie informazioni e stime relative a: risparmio idrico, energetico, riduzione della produzione dei rifiuti e acquisizione di certificazioni ambientali (Ecolabel).
- il fascicolo progettuale presentato in fase di adesione al bando. Questa documentazione contiene le indicazioni fornite dai beneficiari in merito ai temi di sostenibilità ambientale d'interesse per i progetti (indicazioni adottate anche per la valutazione del criterio specifico), nonché le informazioni relative alla localizzazione degli interventi, utilizzate per realizzare rappresentazioni cartografiche tematizzate a scala regionale.

Si precisa che l'analisi dei benefici ambientali qui proposta si basa su un numero di schede inferiore al numero complessivo di progetti che hanno dichiarato una attenzione verso una delle tematiche ambientali. Ciò è riconducibile a

- una errata compilazione della *scheda di rilevazione delle caratteristiche ambientali* (file illeggibile, assenza delle informazioni richieste)
- l'assenza della scheda a sistema (in quanto non ancora caricata dal beneficiario)

Di seguito viene fornito un quadro del numero di schede disponibili per ciascun bando, confrontato al numero di progetti che hanno dichiarato la presenza di uno o più temi ambientali in fase di presentazione della domanda.

Tabella 4.1 Numero di schede disponibili con informazioni utili per la stima degli effetti ambientali

Bando	Progetti che hanno dichiarato presenza di uno o più temi ambientali⁹	Progetti con scheda compilata/leggibile
Regionale	592	567
Valchiavenna	27	26
Como-Lario	15	3
Oltrepò Pavese	7	3

L'analisi degli effetti ambientali di seguito proposta è articolata rispetto ai temi ambientali indicati dai beneficiari in fase di presentazione della domanda di finanziamento.

Per ciascuno di essi è riportato a inizio paragrafo il legame della tematica con gli obiettivi strategici della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile¹⁰

¹⁰ Approvata con DGR 4967 29/06/2021 e aggiornata con Comunicazione in Giunta del 29/10/2021

4.1. Riduzione dell'inquinamento e dello spreco di materie



Progetti finanziati e distribuzione territoriale

In fase di presentazione della domanda di partecipazione ai bandi, 229 progetti (221 del bando Regionale, 8 del bando relativo all'Al Valchiavenna) hanno dichiarato di prevedere, nell'ambito dei loro interventi, delle misure di contenimento dell'inquinamento (atmosferico, idrico e del suolo) e la riduzione dello spreco di materie, ad esempio attraverso l'utilizzo di prodotti rispettosi dell'ambiente, di materiali ecocompatibili certificati e tramite l'applicazione di soluzioni per la riduzione delle emissioni e dei rifiuti. È da notare che sono interessate da interventi anche le aree Interne Como-Lario (5 progetti) e Oltrepò Pavese (3 progetti), sebbene con interventi finanziati dal bando regionale.

La distribuzione territoriale dei progetti mostra che le province a maggior presenza di progetti sono Sondrio (59 progetti) e Brescia (45 progetti). Le province di Lodi e Mantova invece risultano quelle con meno progetti presenti (1 per ciascuna provincia).

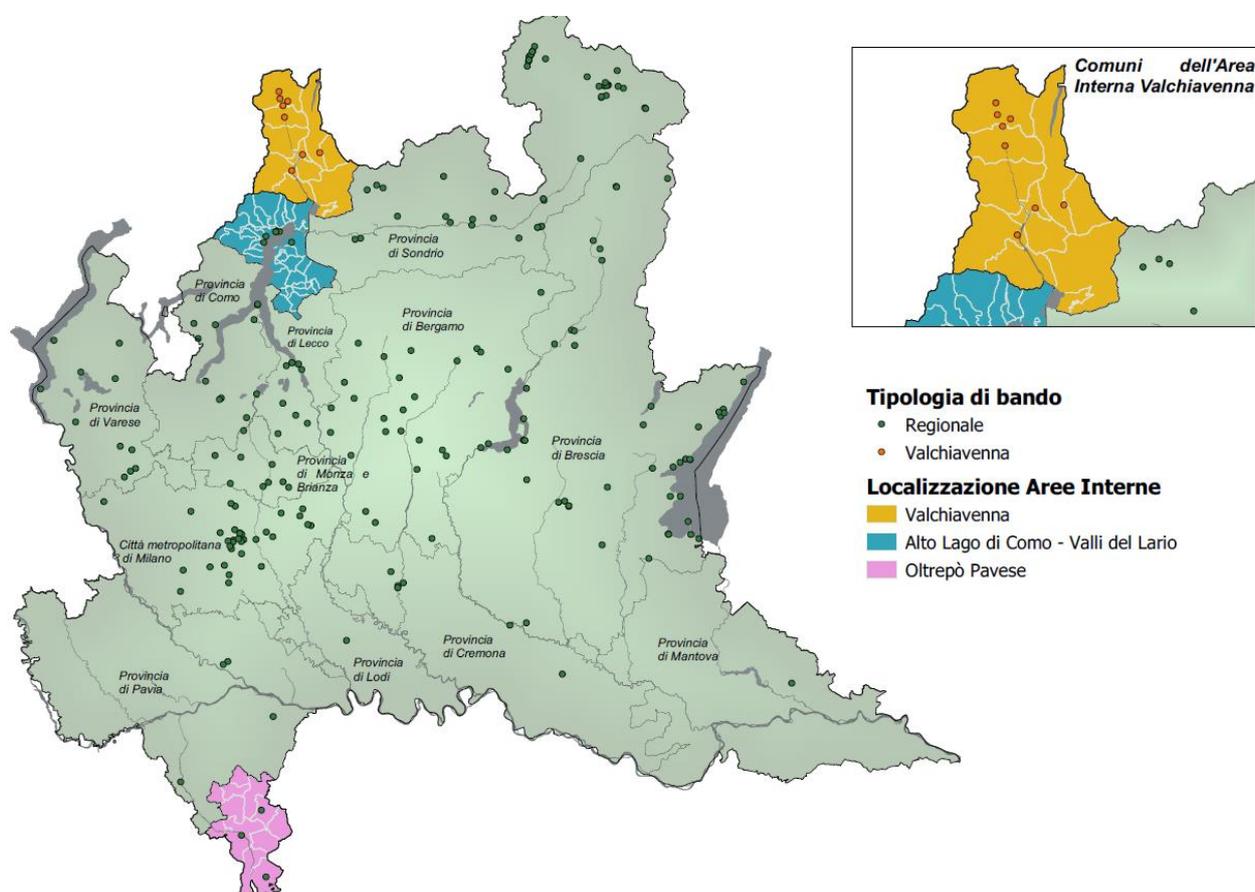


Figura 4.1 Distribuzione territoriale dei progetti che riguardano il tema della riduzione dell'inquinamento e dello spreco di materie

Ricadute ambientali dei progetti

Le ricadute in termini ambientali sono ricavate a partire dalle informazioni fornite attraverso le schede di rilevazione delle caratteristiche ambientali compilate dai beneficiari. In particolare la scheda richiedeva che fosse esplicitata la presenza di misure volte a **ridurre la produzione dei rifiuti (senza richiedere stime quantitative)**, mentre non rilevava informazioni in merito alla riduzione degli inquinamenti (aria, acqua, suolo).

Anche in considerazione di questi elementi, dei 229 progetti che in fase istruttoria hanno indicato di contribuire alla riduzione di inquinamento e rifiuti, sono solo 47 quelli che hanno fornito indicazioni (44 del Bando Regionale, 2 del bando Area Interna Valchiavenna, 1 del bando Area Interna Como-Lario non individuato in fase istruttoria).

Dalle descrizioni fornite nelle schede emerge che le tipologie di misure adottate per ridurre i rifiuti sono:

- una migliore gestione della raccolta differenziata (piattaforma ecologica, segnaletica e promozione)
- utilizzo della frazione umida per produrre compost
- ottimizzazione della gestione degli alimenti freschi
- riduzione di scarti nella ristorazione (es. cucina con scarti degli alimenti)
- uso di materiali riutilizzabili (es. acqua in bottiglia rispetto a plastica)
- utilizzo di materiali ecologici

4.2. Efficienza d'uso delle risorse



Progetti finanziati e distribuzione territoriale

Nel paragrafo 3.2 si è visto come l'efficienza energetica e idrica sia l'aspetto ambientale più frequente su cui i proponenti hanno dichiarato di poter lavorare tramite il proprio progetto. Complessivamente si contano 553 progetti di cui 510 finanziati dal bando regionale, 24 al bando Valchiavenna, 12 e 7 rispettivamente per le Aree Interne Como-Lario e Oltrepò Pavese. La distribuzione territoriale degli interventi è illustrata in figura seguente. Si evince che il bando regionale ha finanziato ulteriori progetti nei territori delle Aree Interne (4 in Valchiavenna, 13 in Alto Lario, 2 in Oltrepò Pavese).

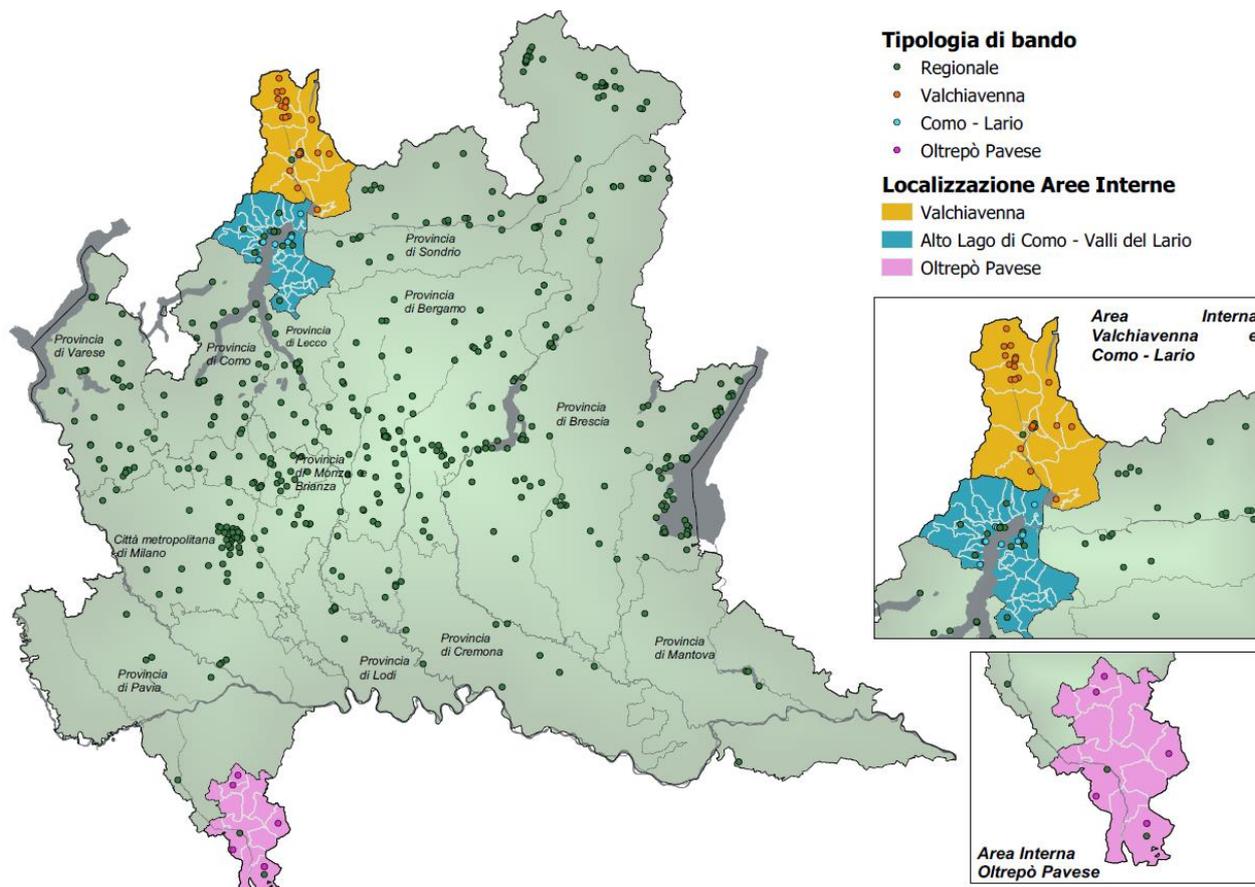


Figura 4.2 Distribuzione territoriale dei progetti che riguardano il tema dell'efficiamento delle risorse energetiche e idriche ¹¹

Ricadute ambientali dei progetti

Il tema considerato risulta ampio in quanto riguarda la riduzione dei consumi sia energetici che idrici (ad esempio attraverso macchinari e attrezzature ad alta efficienza energetica, tecnologie per l'automatizzazione e il monitoraggio dei consumi, soluzioni per il recupero e il riuso dell'acqua piovana, etc.) e informazioni più dettagliate sono state raccolte tramite la scheda di rilevazione dei dati ambientali, nelle fasi successive all'ammissione al finanziamento. Attraverso tale scheda è stato possibile ottenere infatti delle stime in

¹¹ A causa di problemi di georeferenziazione, in alcuni casi non tutti i progetti sono stati rappresentati cartograficamente. (ad esempio per l'area interna Oltrepò Pavese sono stati rappresentati 5 su 7 progetti che trattano il tema.

termini di riduzione dei consumi energetici e idrici, e maggiori informazioni nei casi di ristrutturazione di edifici a scopo energetico.

Riduzione dei consumi idrici

Attraverso la scheda di rilevazione sono stati ottenuti i dati relativi al numero di progetti che adottano sistemi di risparmio idrico e una prima stima dell'entità di tale risparmio. Si specifica che non tutti i progetti, che hanno dichiarato la presenza di misure di risparmio idrico, hanno anche fornito una stima della riduzione. Complessivamente sul tema della riduzione e del controllo dell'uso dell'acqua sono state compilate schede di rilevazione dei dati ambientali relative a 128 progetti di cui 123 relativi al bando regionale, 4 al bando Valchiavenna e uno al bando dell'area interna Oltrepò Pavese.

Gli interventi e le misure indicate nelle schede di rilevazione per conseguire la riduzione dei consumi idrici risultano i seguenti:

- sistemi di monitoraggio dei consumi
- sostituzione impianti con nuovi ad alta efficienza idrica (es. rubinetti, cassette wc a doppio scarico, doccia al posto della vasca, miscelatore termostatico)
- riutilizzo delle acque e recupero acqua piovana (impianto di irrigazione, pulizia spazi esterni)
- mantenimento piscina piena in inverno, con ricircolo delle acque, senza necessità di nuovo riempimento
- tetto verde
- azioni di formazione e informazione dello staff e dei clienti

Le informazioni sulla stima del risparmio idrico conseguibile provengono esclusivamente dai progetti appartenenti al bando regionale e riguardano 80 progetti. Tra questi:

- 74 hanno fornito una stima espressa in mc/anno;
- 6 hanno fornito una stima espressa in termini percentuali (%);

Nel primo caso le stime, molto variabili tra loro, vanno da un risparmio minimo di 15 mc/anno a un massimo di 1.500 mc/anno. Nel caso delle stime fornite in percentuale si ha un valore di risparmio medio di circa il 20%, con un minimo del 5% e un massimo del 60%. Volendo assumere che il risparmio medio (espresso in termini assoluti a partire dai 74 progetti che lo hanno espresso in mc/anno) rimanga il medesimo anche nei pochi progetti che hanno espresso il risparmio in termini relativi¹², si ottiene un risparmio idrico annuo complessivo di 16.080 mc/anno corrispondente a circa 44 mc/giorno¹³.

Per i restanti bandi, le informazioni riguardanti il tema del risparmio idrico sono poco rilevanti dato il numero esiguo di schede compilate disponibili e la scarsa presenza di questo tema. Il quadro sintetico risulta il seguente:

- **Bando Valchiavenna**, a fronte dei 24 progetti che in fase di presentazione della domanda hanno dichiarato di candidarsi su aspetti di miglioramento dell'efficienza energetica e idrica, solo 2 riportano nella scheda di rilevazione la presenza di misure per il risparmio idrico. Nessuno di questi fornisce però una stima quantitativa. Si ipotizza quindi che il tema dell'efficienza energetica prevalga su quello dell'efficienza idrica.
- **Bando Como-Lario**, risultano presenti le schede per soli 3 progetti e nessuno di questi afferma di prevedere misure di risparmio idrico (a fronte di 12 che in fase di partecipazione hanno dichiarato di voler risparmiare energia/risorsa idrica).

¹² Questa assunzione è ragionevole se (a) il valore medio riferito al risparmio è calcolato su un numero sufficiente di dati (b) non ci sono motivi per ritenere che chi indica il risparmio in termini assoluti sia più o meno virtuoso di chi indica il risparmio in termini relativi. Poiché entrambi i punti sono soddisfatti, l'assunzione può essere presa in considerazione.

¹³ Valore ricavato moltiplicando il numero totale dei progetti che hanno fornito una risposta (80) per il valore medio stimato di risparmio idrico (201 mc/anno)

- **Bando Oltrepò Pavese**, anche in questo caso il numero di schede è limitato (3 schede a fronte di 7 progetti con presenza di temi ambientali).

Riduzione dei consumi ed efficientamento energetico

Anche per il tema energetico, la scheda di rilevazione dei dati ambientali richiedeva di indicare se il progetto riguardasse la riduzione dei consumi, indicando eventualmente una stima numerica. Nella scheda erano presenti inoltre domande per individuare progetti relativi a riqualificazione energetica di edifici e si è deciso di inserire i risultati della rilevazione insieme ai dati di risparmio energetico in quanto la riqualificazione degli edifici contribuisce in modo rilevante alla riduzione del fabbisogno energetico egli stessi.

Sono 392 i progetti che affermano di attuare misure per **ridurre i consumi energetici**. Essi appartengono al bando regionale (372 progetti), Valchiavenna (18) e Como-Lario (2). Dalle schede di progetto è possibile risalire alle tipologie di soluzioni per conseguire la riduzione dei consumi:

- sostituzione serramenti, infissi, tapparelle
- sostituzione impianti di riscaldamento/raffrescamento
- sostituzione illuminazione con led
- sostituzione macchinari e attrezzatura cucina (più efficienti, frigo a cassette frazionati, al posto di anta unica)
- coibentazione pareti e coperture
- installazione impianti FER (principalmente fotovoltaico e pompe di calore)
- sistemi di monitoraggio e controllo temporizzato e suddiviso (es. monitoraggio consumi per ogni stanza)
- facciata verde
- serra bioclimatica

Alcuni di questi progetti forniscono inoltre le stime di risparmio energetico conseguibile, in particolare:

- 175 progetti forniscono la stima espressa in kWh/anno;
- 67 forniscono una stima in termini di riduzione %;
- 6 progetti forniscono la stima sia in kWh/anno che in riduzione %.

Tali dati derivano prevalentemente dal bando regionale e in minima parte dal bando Valchiavenna (una sola stima in termini percentuali, quattro in termini di kWh/anno). Un ulteriore dato proviene da un progetto situato nell'Area Interna Como-Lario.

Analizzando i dati espressi in kWh/anno, si nota come essi siano molto variabili, anche in ragione delle diverse tipologie di intervento attivate. Si va infatti da un valore minimo di risparmio di 2 kWh/anno, che appare un valore trascurabile, a un massimo di 135 MWh/anno, per interventi molto significativi. Il totale dei risparmi indicati ammonta a 1.664 MWh/anno, ovvero circa 4,5 MWh/giorno.

Relativamente alle stime fornite in termini di riduzione percentuale, i valori spaziano in un'ampia forbice che va da un valore minimo del 5% a una riduzione massima del 75%, con un valore medio del 18,3%.

Per identificare gli interventi di **riqualificazione energetica** delle strutture è stato richiesto nella scheda di esplicitare la presenza di tali interventi, di indicare l'eventuale superficie oggetto di riqualificazione e specificare, ove possibile, il salto di classe energetica della struttura stimato secondo la classificazione degli Attestati di Prestazione Energetica (APE). L'analisi svolta si basa sulle risposte rilevate nella scheda e ripulite di eventuali errori di compilazione e inserimento di informazioni non pertinenti con le domande.

I risultati evidenziano 87 interventi di riqualificazione energetica di edifici, 75 relativi al bando regionale, 12 situati nell'area della Valchiavenna. Tra questi, 68 forniscono il dato di superficie oggetto della

riqualificazione (59 provengono dal bando regionale, 9 dal bando Valchiavenna) dai quali risultano valori che vanno da un minimo di 10,4 m² a un massimo di 3.130 m² per una quota di superficie soggetta a interventi di riqualificazione pari a 27.044 m².

Dai dati della classe energetica degli edifici indicata nella scheda di rilevazione è possibile risalire a un quadro sull'efficienza energetica delle strutture interessate dagli interventi. Ai fini dell'analisi sono stati considerati i dati di 65 progetti e ne sono stati esclusi 24 che hanno riportato dati in un formato non pertinente (ad esempio in alcuni casi è stato riportato il dato di classe energetica degli elettrodomestici, in altri casi è stata riportata come classe energetica post intervento una classe secondo la vecchia metodologia di calcolo degli Attestati di Prestazione Energetica). In alcuni casi anche chi ha dichiarato l'assenza di interventi di riqualificazione ha comunque riportato informazioni sulla classe energetica ed è apparso utile considerarli per valutare eventuali opportunità di miglioramento non colte. Al contrario, in altri casi nonostante sia stata dichiarata la presenza di interventi di riqualificazione non sempre sono stati forniti i dati relativi alla classe energetica delle strutture.

La tabella che segue riporta in sintesi lo stato dell'efficienza energetica delle strutture considerate. Dei 65 interventi, 27 risultano non conseguire alcun salto di classe, in 10 stimano di conseguire un salto di una classe mentre il salto di 6 classi viene raggiunto per due progetti.

Tabella 4.2 Confronto delle classi energetiche delle strutture ricreative prima e dopo gli interventi

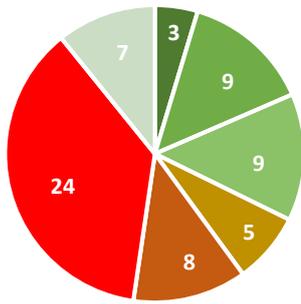
	POST INTERVENTO											Classe non specificata	totale
	CLASSE	A4	A3	A2	A1	B	C	D	E	F	G		
PRE INTERVENTO	A+												
	A												
	B			2		1							3
	C		1			4	4						9
	D						2	6				1	9
	E						1		4				5
	F						4			4			8
	G				2	5	1		2	4	8	2	24
	Sconosciuta	1	1	1			2	1	1				7
	totale	1	2	3	2	10	14	7	7	8	8	3	65

Tabella 4.3 Salti di classe previsti a seguito degli interventi sulle strutture ricreative

Salti di classe	Sconosciuto	0	+1	+2	+3	+4	+5	+6
Numero di progetti	10	27	10	5	4	2	5	2

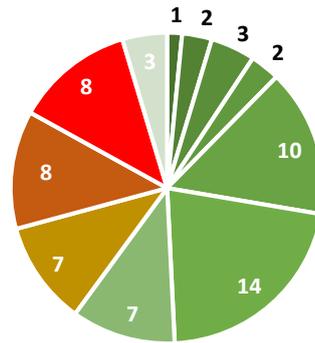
Il confronto tra la situazione pre-intervento e quella post-intervento fa emergere un miglioramento dello stato degli edifici. Si nota infatti una diminuzione del numero di edifici che si trova in classe energetica G (la meno efficiente, da 24 strutture iniziali a 8 post intervento) e un generale incremento delle classi energetiche più efficienti.

Classe energetica pre-intervento



■ B ■ C ■ D ■ E ■ F ■ G ■ Sconosciuta

Classe energetica post-intervento



■ A4 ■ A3 ■ A2 ■ A1 ■ B ■ C ■ D ■ E ■ F ■ G ■ Classe non specificata

Figura 4.3 Classe energetica delle strutture turistiche prima e dopo gli interventi finanziati

Si contano 7 progetti che, pur intervenendo tramite riqualificazione, non comportano alcun incremento di classe, aspetto che offre margini di miglioramento per iniziative future.

4.3. Attenzione alla biodiversità

Progetti finanziati e distribuzione territoriale

Sono 54 i progetti che hanno dichiarato, in fase di presentazione della domanda di finanziamento, di porre attenzione ai temi connessi alla tutela della biodiversità e di questi 38 afferiscono al bando regionale, 4 al bando Valchiavenna, 7 e 5 rispettivamente alle Aree Interne Como-Lario e Oltrepò Pavese.

Con attenzione alla distribuzione territoriale emerge che la provincia in cui ricade la maggior parte di progetti è Brescia, mentre sono assenti progetti relativi a strutture turistiche situate nelle province di Mantova, Lodi, Varese e Monza.

Si evince inoltre che il bando regionale ha finanziato ulteriori progetti nei territori delle Aree Interne (3 in Alto Lario, 1 in Oltrepò Pavese).

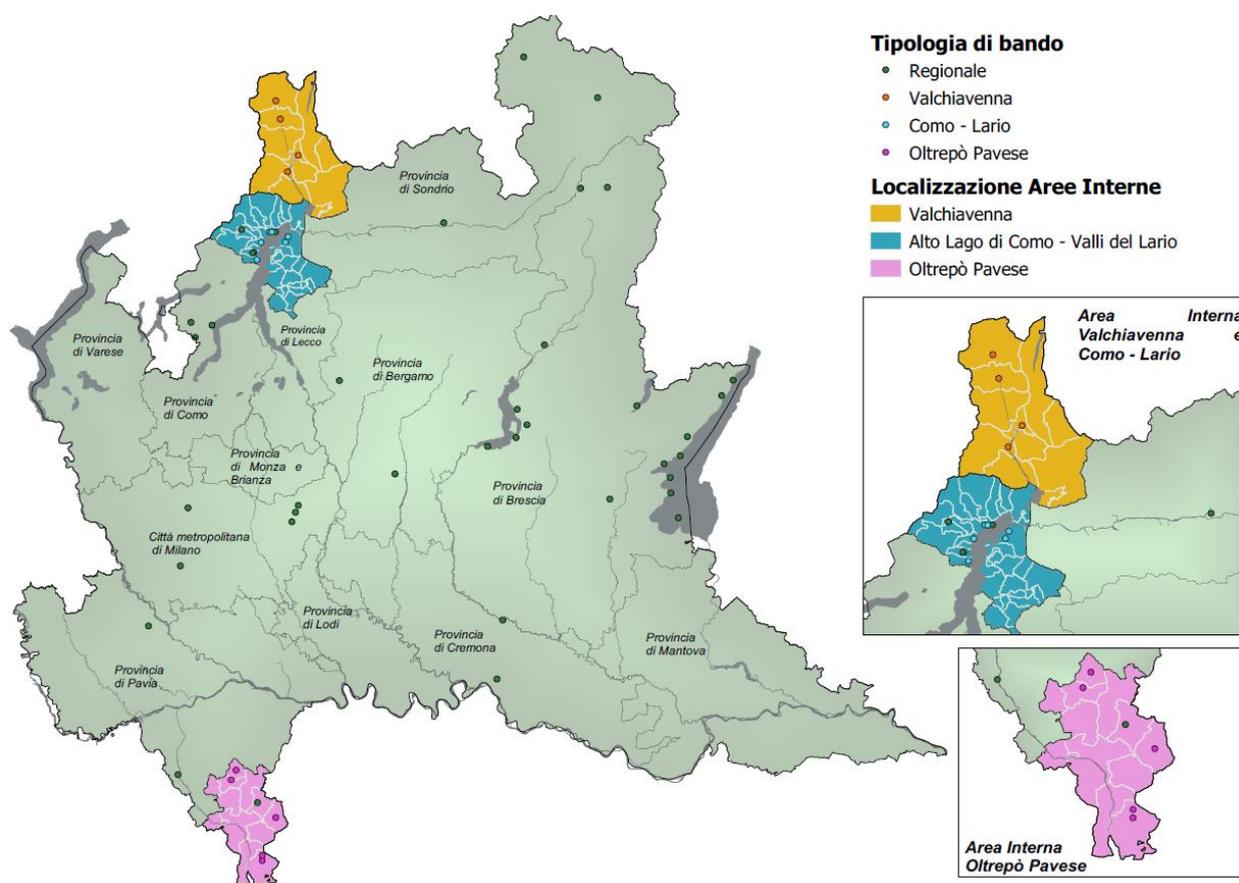
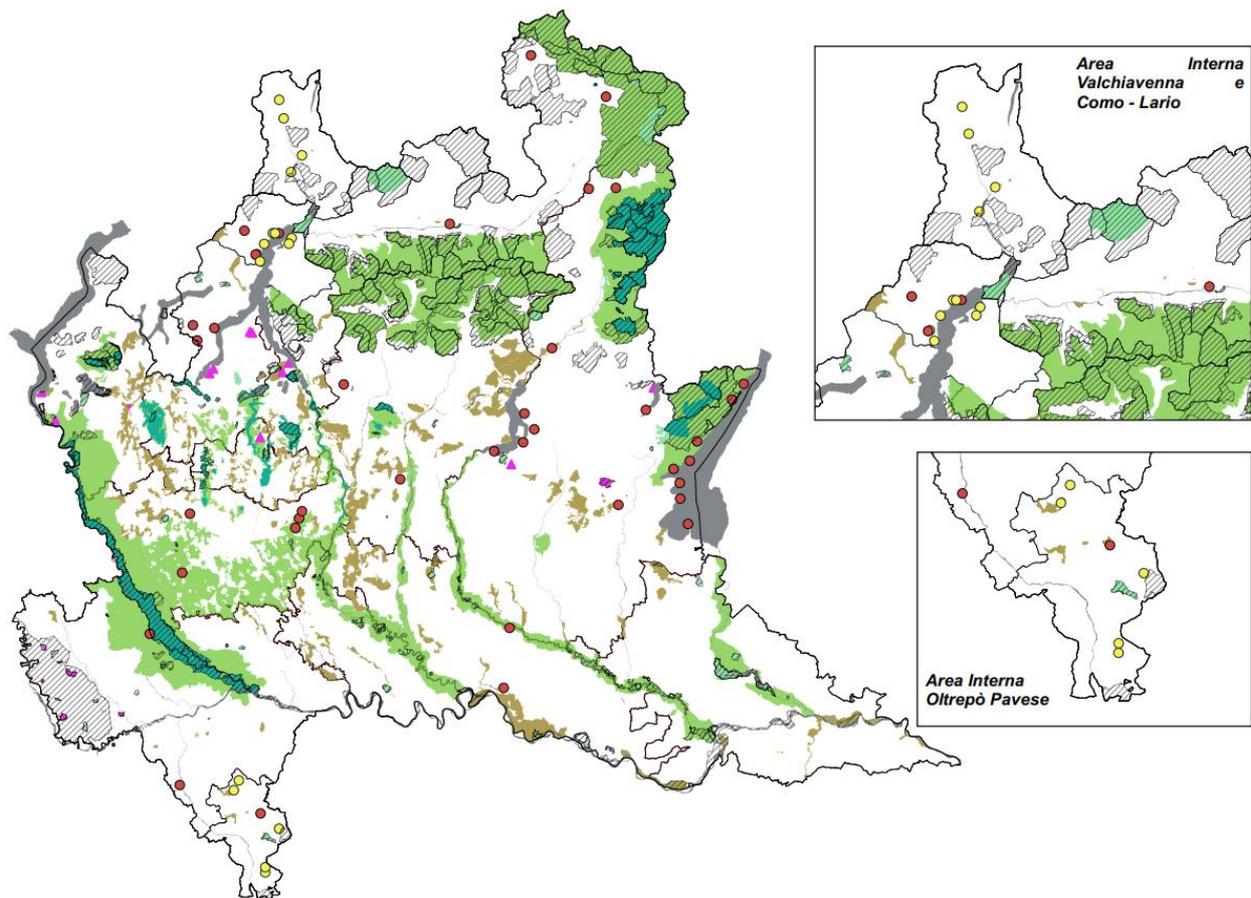


Figura 4.4 Distribuzione territoriale dei progetti che riguardano il tema dell'attenzione alla biodiversità

Ricadute ambientali dei progetti

La scheda di rilevazione delle caratteristiche ambientali non prevedeva campi informativi dedicati alla raccolta di informazioni dedicate al tema dell'attenzione alla tutela della biodiversità.

In questo caso è tuttavia d'interesse approfondire la distribuzione territoriale dei progetti e la loro localizzazione rispetto agli ambiti di tutela ambientale individuati dalla Rete natura 2000 in Regione Lombardia e in generale dalla rete delle aree protette.



Progetti che trattano il tema della biodiversità

- Bando Regionale
- Bandi Aree Interne

Confini territoriali

- Delimitazioni Aree Interne
- Province

Elementi di rilevanza paesaggistico-ambientale

- Laghi
- Corsi d'acqua
- ▨ Rete Natura 2000

Aree Protette

- ▲ Zone umide puntuali
- ▲ Monumenti naturali puntuali
- Monumenti naturali poligonali
- Riserve regionali nazionali
- Parchi locali di interesse sovracomunale
- Parchi naturali
- Parchi regionali nazionali

Figura 4.5 Relazione tra gli elementi della rete Natura 2000, le Aree Protette e i progetti che hanno dichiarato di porre attenzione al tema della biodiversità

Si denota una buona concentrazione dei progetti che hanno posto attenzione al tema biodiversità nelle aree vocate alla protezione della natura e, in particolare, nelle aree ad alta valenza paesaggistica (coste dei Laghi e dei fiumi, appennino lombardo). Molte sono le strutture turistico-alberghiere che hanno dichiarato di porre attenzione al tema della biodiversità, candidandosi sul criterio dedicato, e che sono situate in aree ad alta valenza naturalistica (Parchi nazionali e regionali, corridoi della RER). Diversi interventi hanno proposto soluzioni progettuali finalizzate alla promozione della biodiversità. In tali casi le misure riguardano:

- La piantumazione di specie arboree e arbustive di varia tipologia (ulivi, piante da fiori e strutture arboree) nelle pertinenze della struttura in coerenza con la flora autoctona dell'ambito di riferimento;

- La riqualificazione di aree verdi esistenti che fungono da elemento di connessione tra la struttura e l'ambiente naturalistico circostante, anche allo scopo di migliorare l'esperienza di visita e permanenza dei clienti;
- La creazione di orti botanici fruibili sia dai turisti che per la coltivazione di erbe e piante aromatiche utilizzate nell'ambito della propria attività alberghiera e di ristorazione (zafferano, frutti di bosco..).

Si propone quindi un'ulteriore rappresentazione cartografica che evidenzia i progetti relativi al tema della biodiversità insieme agli elementi della Rete Ecologica Regionale (RER).

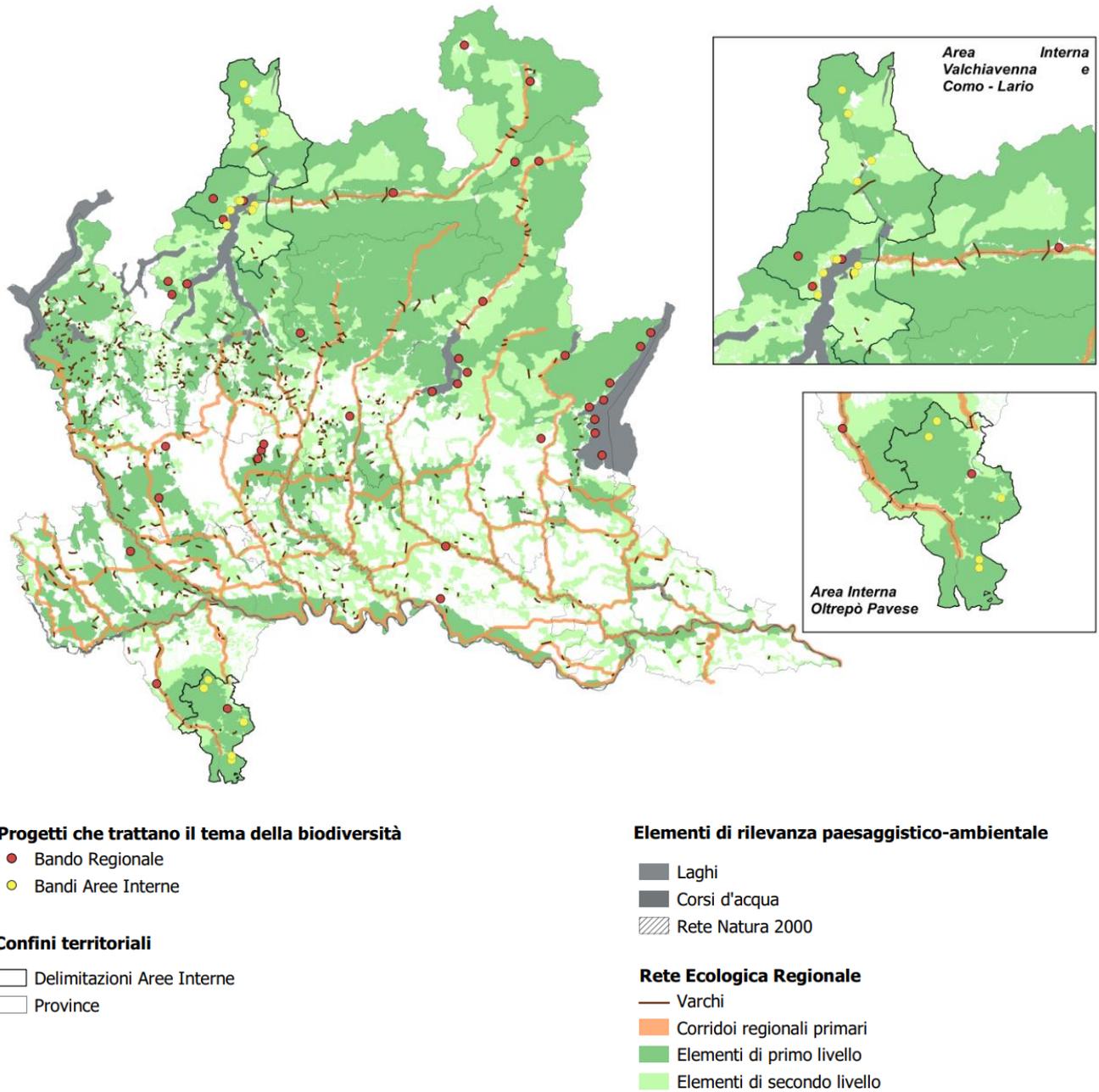


Figura 4.6 Relazione tra gli elementi della Rete Ecologica Regionale e i progetti che hanno dichiarato di porre attenzione al tema della biodiversità

4.4. Mobilità a basso impatto

Progetti finanziati e distribuzione territoriale

I 140 progetti che hanno inteso favorire modelli di mobilità sostenibile sono concentrati soprattutto nella fascia alpina e prealpina. Per quanto concernere le Aree Interne, si nota come il tema sia molto presente nell'Area della Valchiavenna (8 progetti su 33) e Como-Lario (12 su 15) mentre vi è un solo progetto nell'Area Oltrepò Pavese.

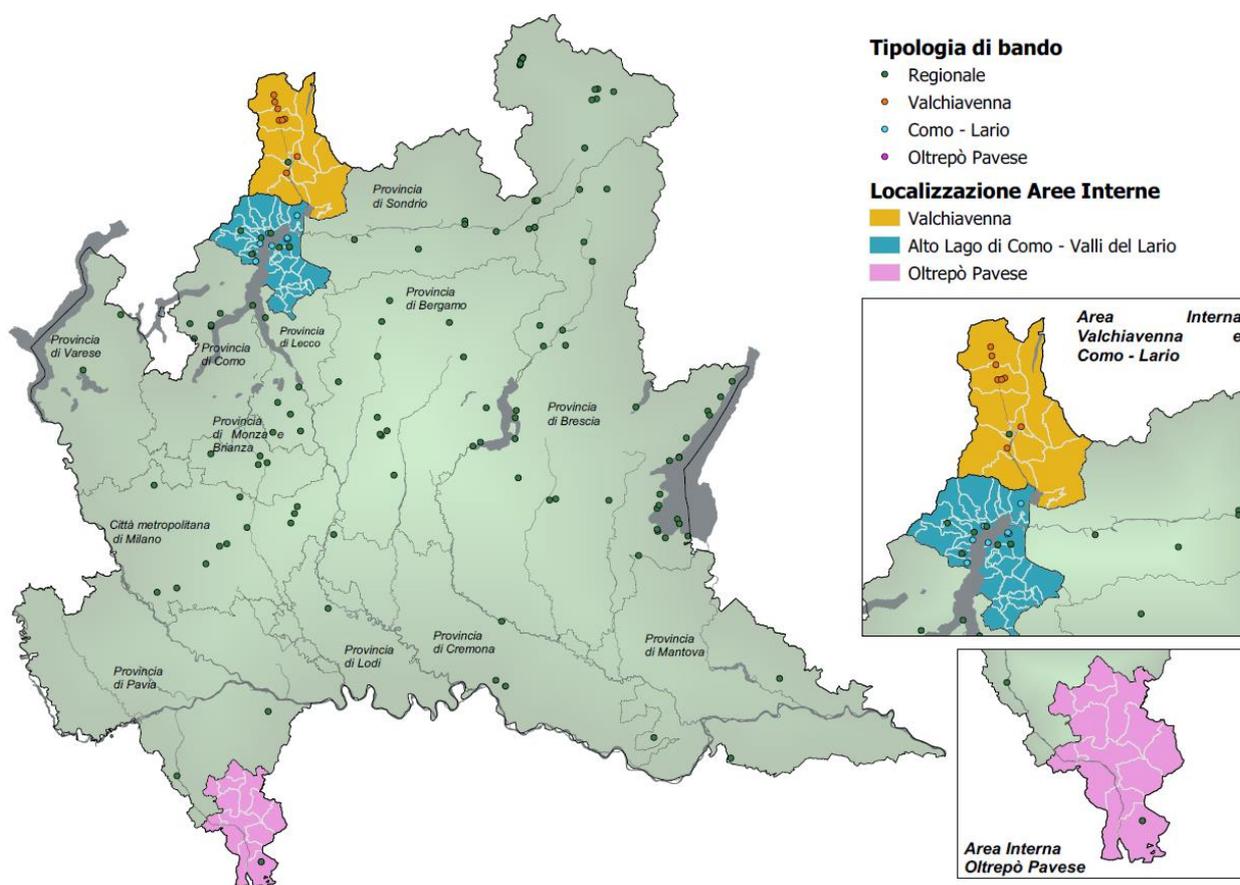
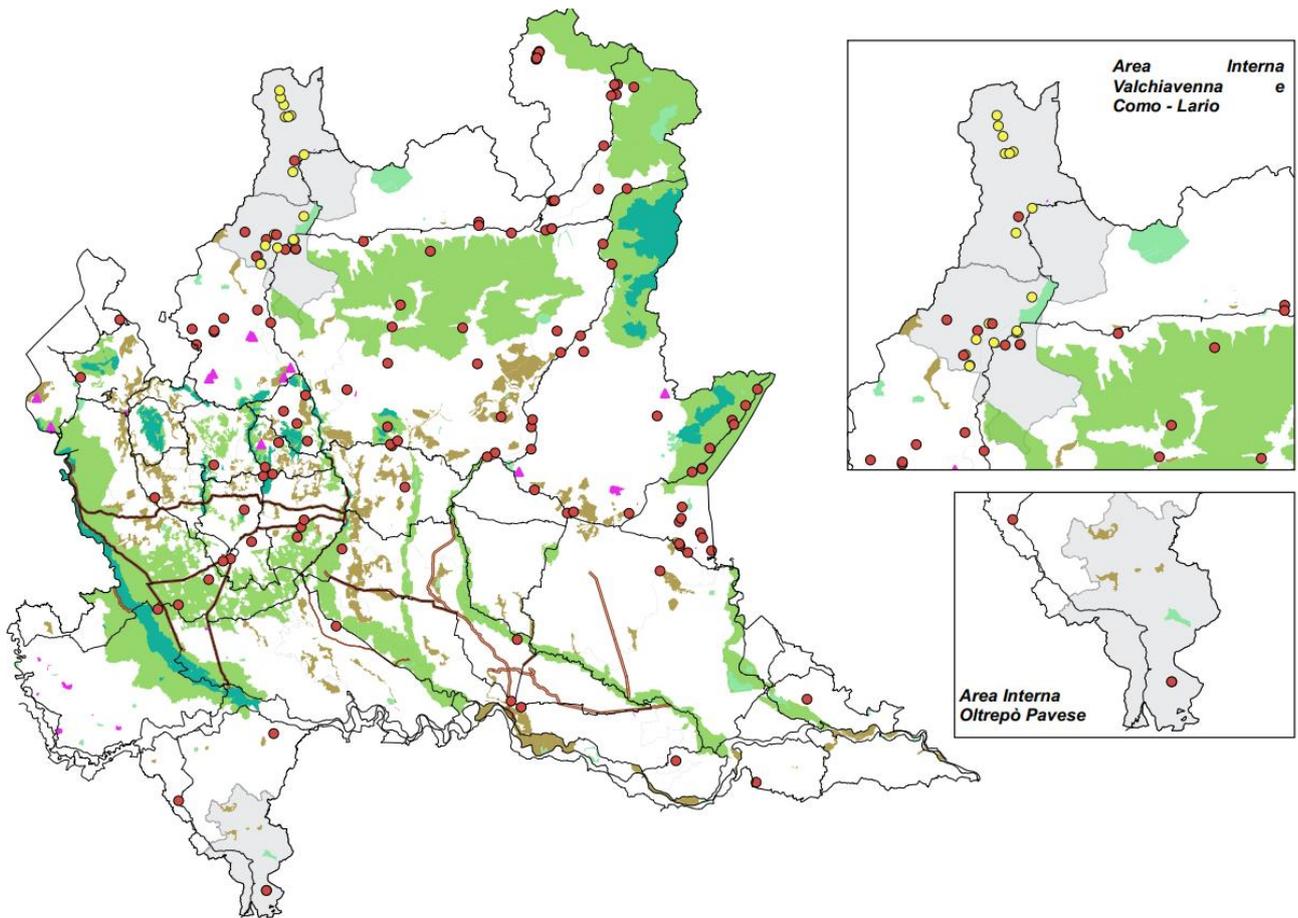


Figura 4.7 Distribuzione territoriale dei progetti che riguardano il tema della mobilità a basso impatto

Ricadute ambientali dei progetti

E' da segnalare una significativa concentrazione dei progetti candidati su mobilità sostenibile in aree ad alta valenza paesaggistica e ambientale e da ciò emerge l'opportunità, colta dai proponenti, di promuovere in tali contesti modalità di gestione sostenibile della mobilità (sia come promozione di veicoli a basso impatto ambientale per la fruizione del territorio che come mobilità collettiva dei turisti per accedere alle strutture e alle destinazioni turistiche). Inoltre è interessante evidenziare le soluzioni adottate dai progettisti e che riguardano, ad esempio, l'acquisto di biciclette (muscolari, elettriche) per favorire attività di cicloturismo dei turisti, la predisposizione di ciclofficine annesse alle strutture per assistenza e supporto dei ciclisti oppure interventi che mirano a valorizzare strutture situate in aree tradizionalmente note per il ciclismo amatoriale o esperto.



Progetti che trattano il tema della mobilità a basso impatto

- Bando Regionale
- Bandi Aree Interne

Confini territoriali

- Delimitazioni Aree Interne

Elementi di rilevanza paesaggistico-ambientale

- Navigli

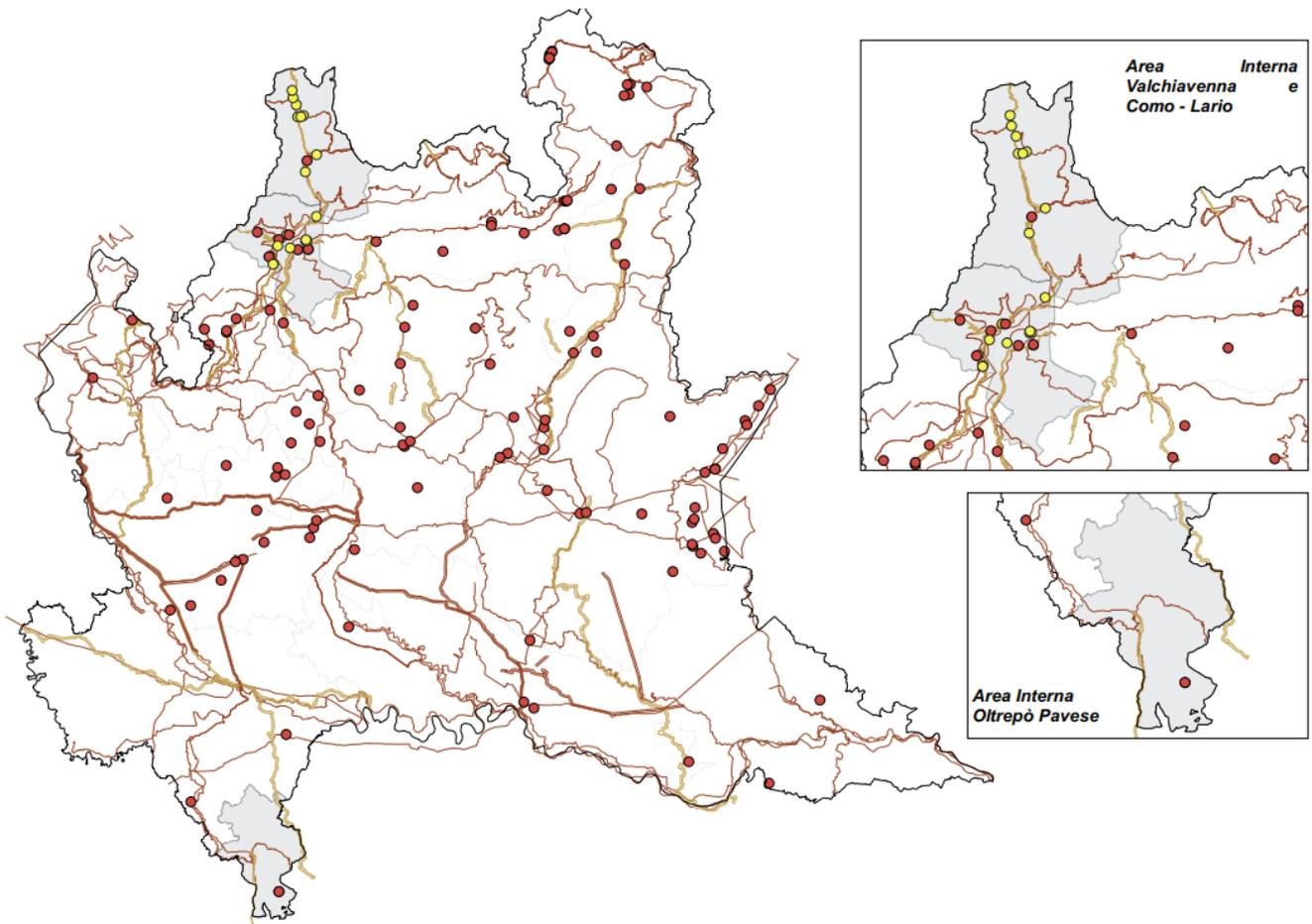
Rete Ciclabile Regionale

- Tratti della rete

Aree Protette

- ▲ Zone umide puntuali
- ▲ Monumenti naturali puntuali
- ▲ Monumenti naturali poligonali
- Riserve regionali nazionali
- Parchi locali di interesse sovracomunale
- Parchi naturali
- Parchi regionali nazionali

Figura 4.8 Distribuzione dei progetti che riguardano il tema della mobilità a basso impatto e correlazione con gli elementi della rete ciclabile regionale, la rete dei navigli e le aree naturali protette



Progetti che trattano il tema della mobilità a basso impatto

- Bando Regionale
- Bandi Aree Interne

Confini territoriali

- Delimitazioni Aree Interne

Elementi di rilevanza paesaggistico-ambientale

- Navigli
- Vie storiche
- Tracciati guida paesaggistici

Figura 4.9 Distribuzione dei progetti che riguardano il tema della mobilità a basso impatto e correlazione con le vie storiche, i navigli e i tracciati guida-paesaggistici

Dalle mappe si evidenzia una buona sovrapposizione dei progetti, che hanno attivato il criterio della mobilità a basso impatto, rispetto agli elementi di rilevanza paesaggistico- ambientale (Navigli, vie storiche e tracciati guida paesaggistici) nonché alla rete ciclabile regionale, a dimostrare l'interesse verso la promozione di un turismo legato alla mobilità dolce, alla scoperta di scorci e visuali e alla fruizione lenta del territorio.

4.5. Bioedilizia

Progetti finanziati e distribuzione territoriale

Il tema della bioedilizia è strettamente connesso a quello dell'efficienza energetica e idrica, affrontato precedentemente e al quale si rimanda al fine di avere un quadro complessivo delle analisi effettuate. La figura che segue illustra la distribuzione dei 122 interventi che affermano di porre attenzione verso la bioedilizia.

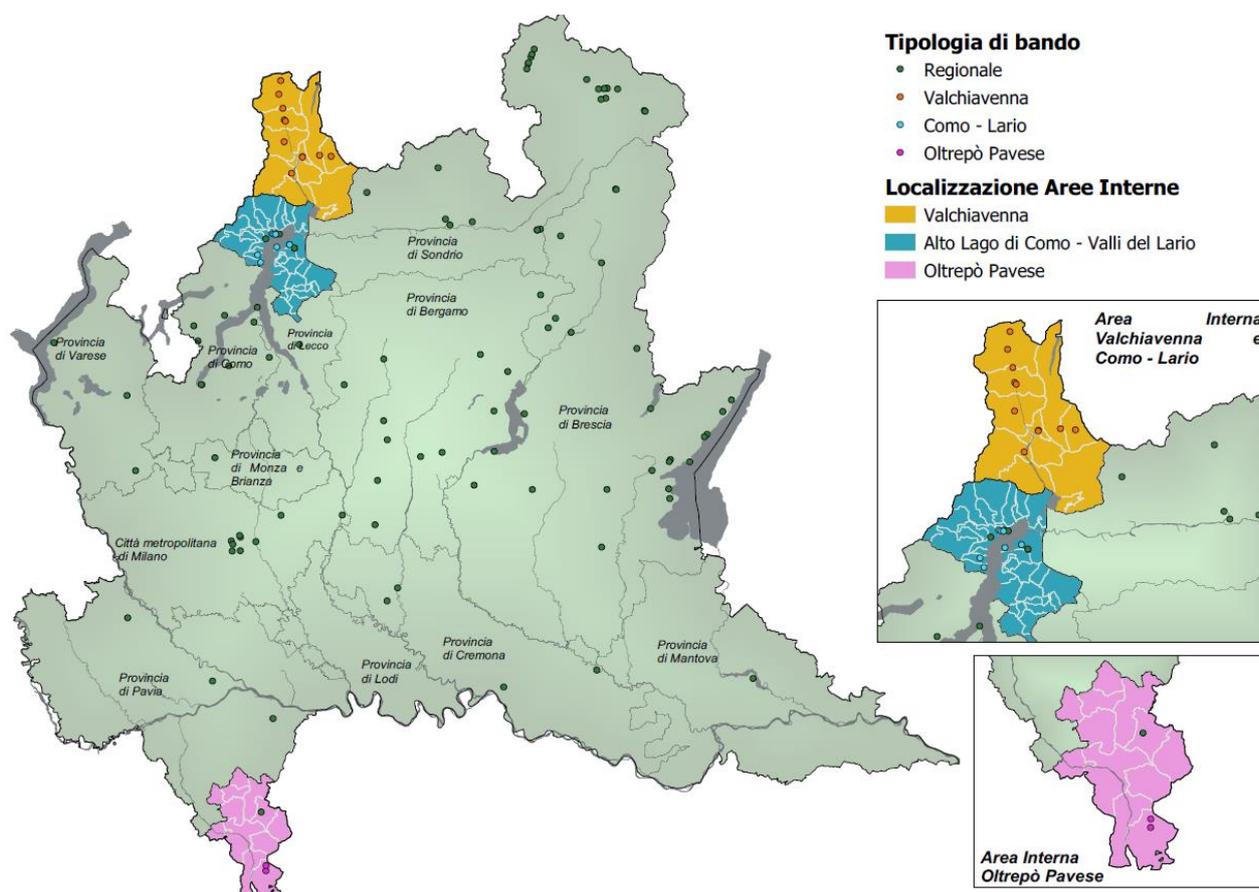


Figura 4.10 Distribuzione territoriale dei progetti che riguardano il tema della bioedilizia

Ricadute ambientali dei progetti

Anche se nella scheda di rilevazione delle caratteristiche ambientali non è stato possibile approfondire il tema della bioedilizia, alcune informazioni sono reperibili a partire dalle descrizioni dei progetti finanziati. Da esse emerge che molto spesso gli interventi intendono adottare soluzioni eco-compatibili nella sostituzione dell'arredo, attraverso l'acquisto di nuovo arredo prodotto con materiali sostenibili. In alcuni casi sono state fornite informazioni più dettagliate e si cita ad esempio un intervento che adotta vernici eco-compatibili, uso di lampade a basso consumo e di saponi e detersivi ecologici. In alcuni casi l'adozione di tecniche di bioedilizia è associata a interventi per favorire la sicurezza nei luoghi di lavoro, anche in termini di qualità dell'ambiente indoor in relazione a materiali e rivestimenti.

4.6. Certificazione ecologica

Progetti finanziati e distribuzione territoriale

È possibile rilevare il numero di strutture turistiche che pongono particolare attenzione alla gestione sostenibile della propria attività e dei prodotti offerti. Il punteggio sul criterio di sostenibilità era infatti influenzato positivamente nel caso di strutture che avessero già acquisito o fossero in fase di acquisizione di una certificazione ambientale (Ecolabel turistico o altri marchi riconosciuti di qualità ecologica delle strutture e dei prodotti turistici). La figura seguente rappresenta i progetti che in fase di istruttoria hanno indicato la presenza di certificazioni ecologiche. Si contano nel complesso 12 progetti di cui 11 appartenenti al bando regionale e uno al bando Como-Lario.

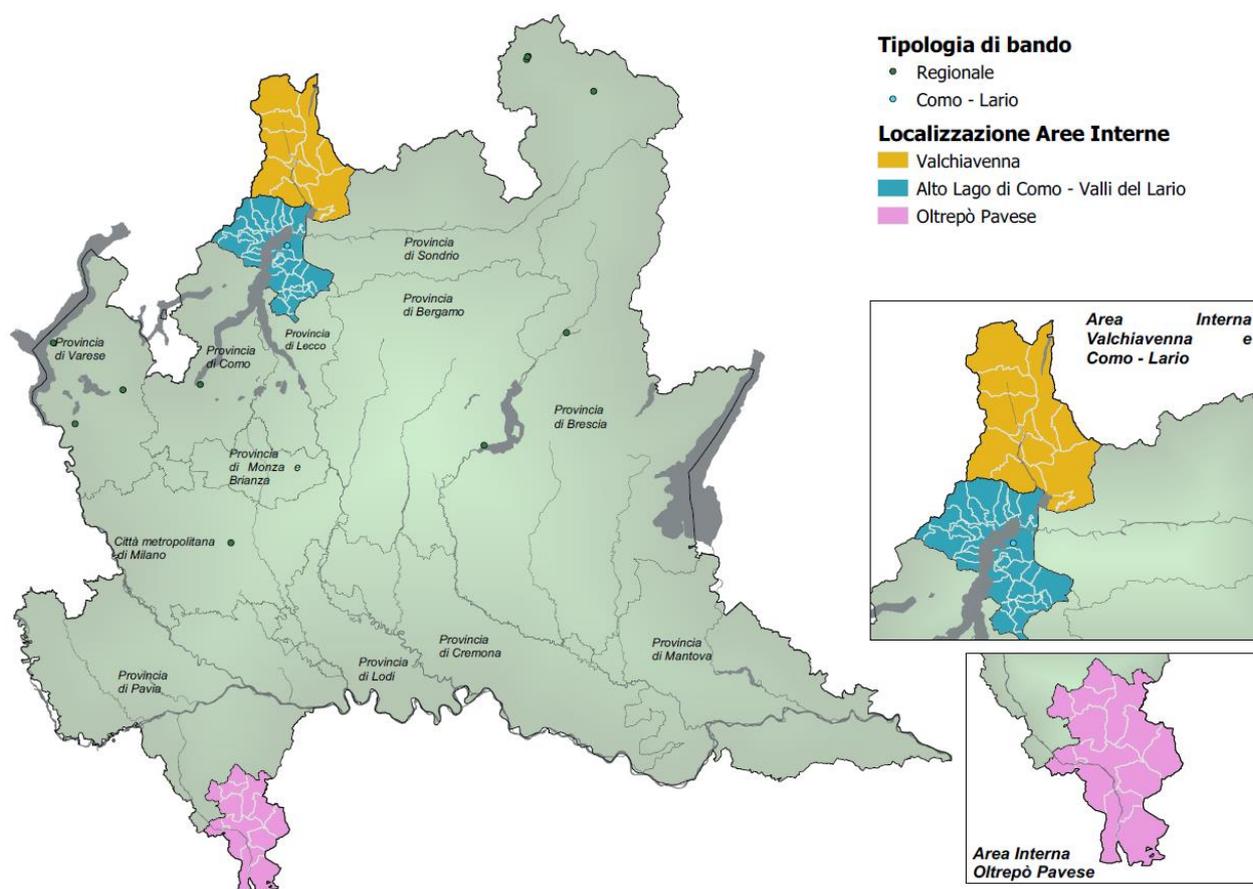


Figura 4.11 Distribuzione territoriale dei progetti che riguardano il tema delle certificazioni ecologiche

Ricadute ambientali dei progetti

Esaminando la scheda di rilevazione delle caratteristiche ambientali dei progetti risulta che solamente due dei 12 progetti raffigurati sopra dichiarano la presenza del marchio Ecolabel (entrambi appartenenti al bando regionale).

Di contro, sono stati individuati ulteriori 3 progetti (due per il bando Valchiavenna, uno per quello regionale), che nella scheda di rilevazione dichiarano la presenza del marchio Ecolabel anche se ciò non era stato segnalato nelle fasi preliminari di istruttoria.

In generale questi dati ci dicono che nel futuro sarebbe utile promuovere maggiormente la qualificazione ambientale dell'offerta turistica regionale.

4.7. Filiera corta e km 0

Progetti finanziati e distribuzione territoriale

Come si è detto, il tema della filiera corta rientrava nell'ambito di valutazione della sostenibilità sociale. Il tema è però di notevole valenza ambientale in quanto con "Km zero" e "a filiera corta" si fa riferimento a prodotti oggetto di vendita o somministrazione nelle vicinanze del luogo di produzione e ciò comporta l'assenza (o quasi) di trasporti con la conseguente riduzione di emissioni in atmosfera di inquinanti da veicoli di trasporto. Inoltre con questa scelta di consumo si valorizza la produzione locale e si recupera il legame con il territorio e il paesaggio, promuovendo inoltre la conoscenza di sapori, saperi e mestieri delle tradizioni gastronomiche e artigianali locali.

In figura vengono riportati i 196 progetti pertinenti.

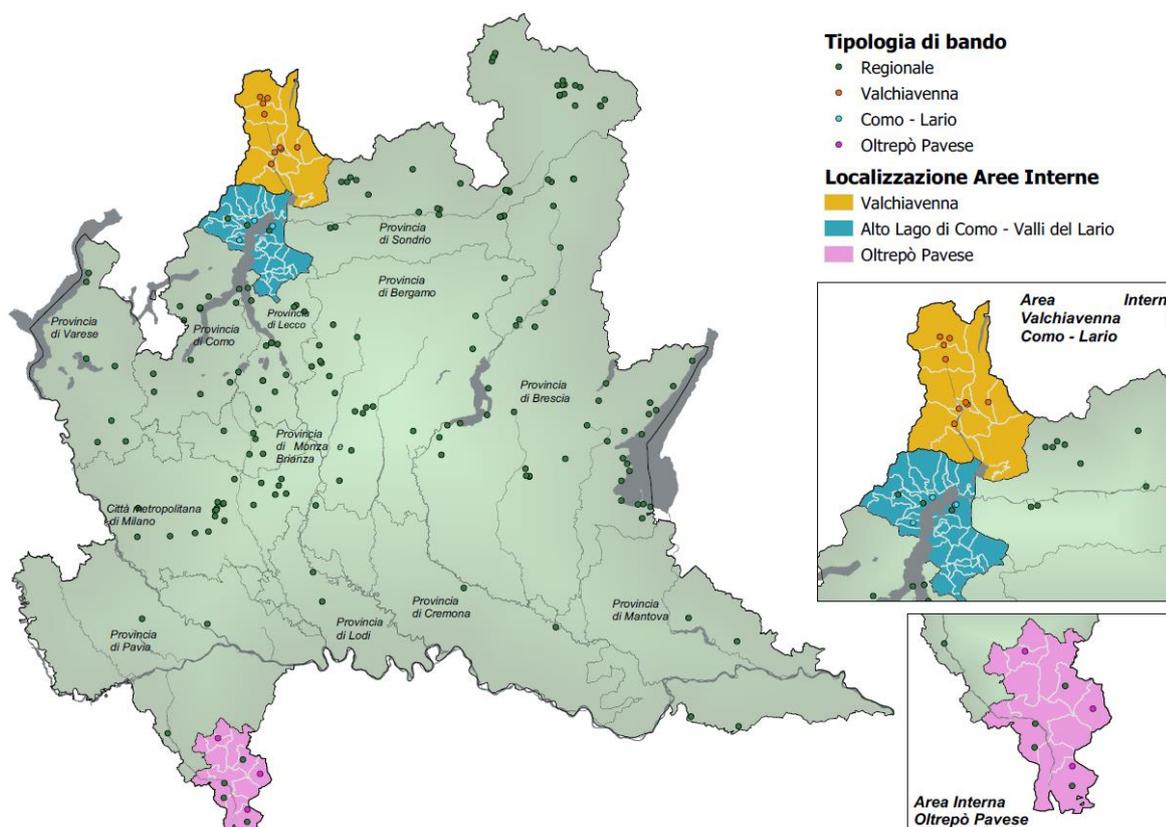


Figura 4.12 Distribuzione territoriale dei progetti che riguardano il tema della filiera corta e km 0

Ricadute ambientali dei progetti

In questo caso, poiché la scheda di rilevazione ambientale non risulta una fonte pertinente, è interessante analizzare la relazione con i temi di posizionamento strategico turistico indicati dai progetti che adottano misure per incentivare la filiera corta. Dal grafico sottostante si nota la prevalenza del tema "Gastronomia" (strettamente connesso alle dinamiche di produzione e fornitura dei prodotti e alla qualità degli alimenti), seguita dai temi "Natura" e "Sport".

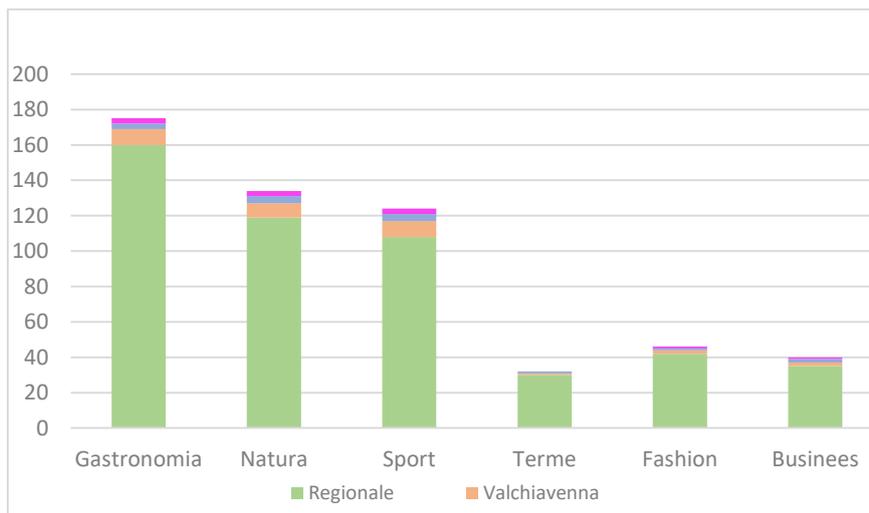


Figura 4.13 Adesione ai temi del posizionamento strategico dei progetti che dichiarano di riguardare il tema "Filiera corta"

Approfondendo ulteriormente il tema gastronomico si evidenzia l'adesione ai sotto-temi osservando una ripartizione abbastanza omogenea e una decisa prevalenza del tema del biologico.

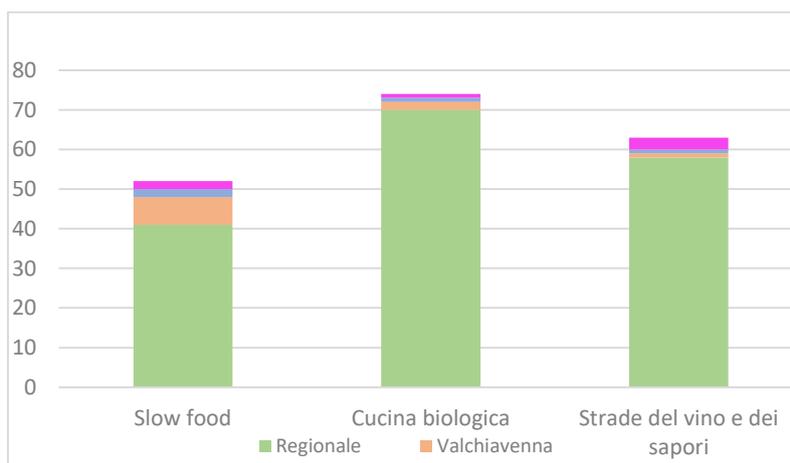


Figura 4.14 Approfondimento del tema "Gastronomia" - Analisi dell'adesione ai sotto-temi da parte dei progetti candidati sul tema "Filiera corta"

5. Conclusioni

Nel presente report è stata analizzata la partecipazione e la risposta su bandi destinati a rafforzare la competitività del settore turistico-ricreativo lombardo. In primo luogo è stata analizzata la partecipazione e l'adesione ai temi del posizionamento strategico di Regione Lombardia. Secondariamente si è svolta un'analisi dei punteggi ottenuti dai progetti, focalizzandosi in particolare sul contributo e sull'efficacia del criterio di sostenibilità (Criterio C) riguardante tematiche di sostenibilità ambientale e sociale. Infine, nel terzo capitolo, è stata effettuata una stima degli effetti ambientali derivanti dalle misure di attenzione verso i temi di sostenibilità ambientale

Relativamente ai **temi di posizionamento** l'analisi ha evidenziato come temi di grande richiamo per le strutture ricettive lombarde Gastronomia, Natura e Sport. La distribuzione territoriale degli interventi dimostra come essi si concentrino soprattutto nelle aree turistiche di montagna, nelle aree dei grandi laghi e nella città di Milano in cui si concentra il 60% circa degli interventi dell'intera città metropolitana.

Dall'analisi dei punteggi si nota invece che il criterio riferito alla valutazione della sostenibilità ambientale e sociale ha contribuito positivamente sia all'ottenimento dei punteggi totali più alti (fascia 26-20) ma anche al raggiungimento del punteggio minimo necessario per l'ammissione al finanziamento (15 punti). Due progetti sono riusciti a ad ottenere il punteggio massimo di 30 punti, mentre alla classe 15-20 punti appartiene il 63% dei progetti finanziati.

Infine, sul fronte dei temi di sostenibilità ambientale si riscontrata un'alta partecipazione dei progetti ai temi di efficientamento energetico e idrico e di contenimento della produzione dei rifiuti, mentre in misura minore è stato affrontato il tema delle certificazioni ecologiche. Nelle Aree Interne spicca maggiormente la presenza di alcuni temi quali l'attenzione alla biodiversità e la mobilità a basso impatto ambientale.

Ampi margini di miglioramento riguardano le modalità di rilevazione delle informazioni ambientali relative ai progetti, al fine di ottenere dati di migliore qualità, omogenei e maggiormente funzionali alla stima degli effetti ambientali.

Un elemento di attenzione riguarda la definizione del **criterio di sostenibilità** che nei bandi qui considerati è stato definito associando la sfera sociale a quella ambientale. Ciò ha reso difficile distinguere e valorizzare i contributi di entrambi gli ambiti, limitando inoltre la capacità di intercettare correlazioni significative tra l'attenzione degli interventi verso la sostenibilità ambientale e la qualità complessiva dei progetti.

Un ulteriore margine di miglioramento riguarda la registrazione delle informazioni utili a stimare quantitativamente gli effetti ambientali. La **scheda di rilevamento** delle informazioni ambientali è risultata uno strumento non sempre efficace poiché molto spesso le schede sono state compilate dai beneficiari in maniera errata (quando non vuote), con conseguenti limiti nella creazione di un database da analizzare. Risulterebbe pertanto utile in futuro avere l'opportunità di fornire ai beneficiari indicazioni di supporto alla compilazione della scheda al fine di ottenere dati completi e omogenei (fornendo ad esempio una modalità di misurazione/unità di misura). A tal fine potrebbe essere utile ad esempio attivare un help desk regionale, gestito dall'Autorità Ambientale in collaborazione con i responsabili dei bandi, per favorire il confronto e l'interazione con i beneficiari e supportarli durante l'intero percorso di presentazione e attuazione del bando. Infine, la stessa scheda potrebbe essere perfezionata anche nei contenuti indagando le tematiche ambientali con uno spettro più ampio (estendendo la richiesta di informazioni anche ad aspetti come la mobilità sostenibile, la bioedilizia, la biodiversità, l'economia circolare) in più stretta coerenza con i contenuti e gli obiettivi della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile.